Direttore **Rossano Cattivello** - Tutte le news 24 ore su: **ilfriuli.it**
24 settembre 2021 / n° 38 - Settimanale d'informazione regionale

Una rete da ricucire

SPECIALE
ELEZIONI

I candidati in corsa per la fascia di sindaco: Pordenone e Palmanova

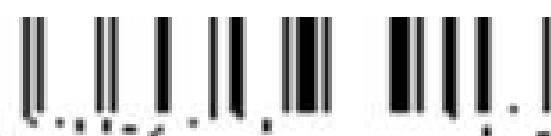
8

38

DA MOZZO
A CHEF

La dura gavetta sulle navi bianche raccontata da Germano Pontoni

La Regione ha annunciato una nuova riforma sanitaria entro il 2026, ma nel frattempo i piccoli ospedali sono in affanno

L'INGRESSO DELL'OSPEDALE DI SAN DANIELE

Redazione: Via Nazionale, 120 Tavagnacco – **Tel**: 0432 21922/229685 – **Fax**: 0432 25058 – Spedizione in abbonamento postale di Poste italiane Spa – Pubblicità inferiore al 45% D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n°46) art.1 comma 2, DCB Udine – Contiene supplemento – **1,50€**

Sommario

Family salute

Vaccino anti-Covid, per chi scatta la terza dose

Allegato inserto di 10 pagine
"FAMILY SALUTE"

IL CASO

Il vaccino che divide la nostra società

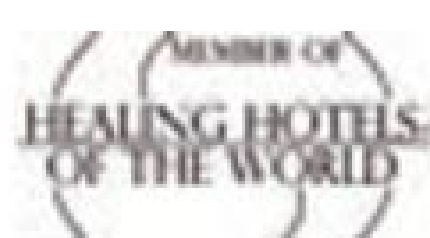
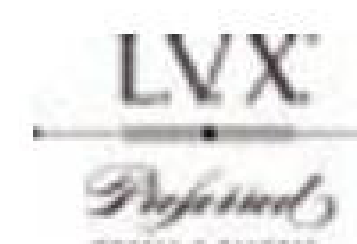
Rossano Cattivello

I fenomeni No Vax e No Pass sono molto complessi, articolati e difficili da interpretare. Alla base c'è sicuramente un elemento culturale legato all'attuale epoca in cui vige il principio della disintermediazione: della politica (il modello di democrazia rappresentativa è evaporato), dell'informazione (moltiplicazione di fonti non verificate e ampio spazio alle fake news) e così anche della conoscenza scientifica. E in verità proprio questi tre livelli della nostra società si intrecciano per alimentare i due fenomeni sociali connessi alla pandemia. Se i politici non sono riconosciuti come legittimati a prendere delle decisioni, anche 'pesanti', se si pensa che i media tradizionali mentano nonostante venga controllata la veridicità di ogni singola notizia e se si è convinti che centinaia di ricerche mediche documentino risultati falsificati rispetto al verbo rivelato su un post farlocco incrociato su un social, allora gli effetti possono essere esplosivi. Momenti di tensione si stanno vivendo anche in Friuli, ma la situazione si sta surriscaldando in tutto il mondo.

Eppure, esistono segnali che indicano come questi due fenomeni non poggino su solide basi ideologiche, ma vengano alimentati da un mix di paura e sfiducia. Lo abbiamo visto nella nostra regione con l'ondata di prenotazioni al vaccino perché l'ottenimento del green pass consente di iscriversi alle palestre sportive. Oppure, una simile ondata si è verificata in un land austriaco quando il governo locale ha indetto una lotteria con premi per chi si vaccinava.
Il risultato attuale, comunque, è la divisione della società in vaccinati (sempre più numerosi) e non vaccinati (sempre meno) e nella seconda categoria rimarranno solo quelli più ortodossi e oltranzisti.

Certificato PEFC
IL FRIULI è realizzato con materia prima da foreste gestite in maniera sostenibile, riciclata e da fonti controllate
www.pefc.it

e-mail: redazione@ilfriuli.it - **via** Nazionale 120 Tavagnacco - **tel.** 0432 21922/229685

DIRETTORE RESPONSABILE: Rossano Cattivello – **VICE DIRETTORE**: Alessandro Di Giusto - Registrazione Tribunale di Udine n. 8 del 12.05.95 – Registro nazionale della stampa n. 5223 – **REDAZIONE CENTRALE**: via Nazionale 120, Tavagnacco - **TELEFONO**: 0432 21922 - fax: 0432 512271 – **REDAZIONE PORDENONE**: via Cavalleria, 8/A - **TELEFONO**: 0434 1881790 - **INTERNET**: http://www.ilfriuli.it - **E-MAIL**: redazione@ilfriuli.it – **EDITORE**: Editoriale Il Friuli Srl – **AMMINISTRATORE UNICO E DIRETTORE EDITORIALE**: Alfonso Di Leva – **REDAZIONE**: Andrea Ioime, Hubert Londero, Maria Ludovica Schinko, Valentina Viviani – **PROGETTO GRAFICO**: Vittorio Regattin - **GRAFICA**: Devid Fontana, Simone Lentini, Stefano Lentini – **STAMPA**: Centro Stampa Quotidiani SpA - Via dell'Industria, 52 - 25030 Erbusco (BS) - **PUBBLICITÀ**: Euronews, tel. 0432 512270, fax 0432 512271, E-mail: euronewstv@ilfriuli.it – Associato all'Uspi – **ABBONAMENTI**: annuo 40 euro – on line 30 euro Versamento su c/c post. n. 15305337 intestato a Editoriale Il Friuli, via Nazionale 120, Tavagnacco – Bonifico bancario: Banca Intesa Sanpaolo - Agenzia Via Cavour - Udine - Codice Iban: IT 32 F 03069 12344 100000000771 - Responsabile trattamento dati D.Lgs 196/2003 Editoriale Il Friuli srl -

Le discussioni maggiori riguardano le strutture di San Daniele, Palmanova e Latisana

La sanità cambia,

OSPEDALI DI RETE. Arrivano quelli di comunità, ma sul destino dei nosocomi periferici e sul loro possibile depotenziamento infuria il dibattito

Alessandro Di Giusto

GLI OSPEDALI DI RETE IN FVG

La riforma della sanità regionale dovrebbe portare a 170 posti letto in più

Ci sono solo due certezze quando si parla di sanità regionale: ulteriori tagli, a cure, prestazioni e posti letto non sono sostenibili e qualsiasi organizzazione si decida, senza personale si fa poco.

Le linee guida per i futuri assetti annunciate dal Vice presidente della Giunta regionale con delega alla Salute **Riccardo Riccardi**, martedì 21 settembre a Trieste in sede di III Commissione, rappresentano in tal senso una svolta. Le novità si chiamano Case di comunità, Ospedale di comunità e Centrale operativa territoriale (Cot), e puntano, una volta a regime (entro il 2026) di migliorare l'assistenza sul territorio e di aumentare i posti letto disponibili.

Nel frattempo prosegue il dibattito sui destini degli ospedali di rete, in particolare quelli di San Daniele, Palmanova e Latisana, inclusi nel territorio dell'Asufc (Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale), alimentato anche dall'incertezza legata ai ritardi (causati dalla pandemia) nel procedere all'adozione degli atti aziendali, dopo che la Giunta regionale aveva approvato nel dicembre del 2019 l'istituzione di tre aziende sanitarie al posto delle cinque pre esistenti. Nel caso degli ospedali della Bassa friulana il terreno di scontro principale, resta la scelta della Regione di spostare il Centro nascite da Palmanova a Latisana, scelta capace a sua volta di causare il depotenziamento del nosocomio palmarino. Proprio il rischio del progressivo indebolimento è invece il fulcro della discussione sull'ospedale di San Daniele. Il fronte dei sindaci dell'Ambito collinare, storicamente compatto nel difendere il nosocomio, questa volta è apparso meno coeso. C'è chi, come i sindaci di Treppo Grande e Moruzzo, chiedono con forza che l'Azienda sanitaria non ritardi ulteriormente la nomina dei nuovi primari (se ne sono andati in sei negli ultimi due anni) chiarendo il ruolo dell'ospedale sandanielese all'interno dell'Azienda sanitaria e chi, come i colleghi di San Daniele e Colloredo, ritengono che sia necessario dare fiducia ai vertici regionali evitando polemiche infondate. Ci sono poi da annotare le preoccupazioni per il rischio di depotenziamento dell'ospedale espresse da alcuni ex primari e da un gruppo di ex sindaci molto trasversale in termini di appartenenza politica.

Non resta che attendere gli atti aziendali e i primi passi concreti per capire chi ha ragione.

L'inchiesta continua a pagina 6

i timori restano

SAN DANIELE - TOLMEZZO
BACINO D'UTENZA: circa 150 mila abitanti | POSTI LETTO: 300 / 350

LATISANA - PALMANOVA
BACINO D'UTENZA: 110 mila abitanti | POSTI LETTO: 250 / 300

SAN VITO AL T. – SPILIMBERGO
BACINO D'UTENZA: circa 100 mila abitanti | POSTI LETTO: 200 / 250

MONFALCONE – GORIZIA
BACINO D'UTENZA: 140 mila abitanti | POSTI LETTO: 300 / 350

La situazione attuale degli ospedali di rete

DIVISI ALLA META

Contrasti tra i sindaci dell'ambito collinare

Sindaci divisi sul da farsi per tutelare l'ospedale di San Daniele. "Da Riccardi e dai vertici dell'Asufc - sottolinea **Manuela Celotti**, sindaco di Treppo Grande - non abbiamo ottenuto risposte alle questioni puntuali poste, a partire dal ruolo dell'ospedale collinare all'interno dell'azienda sanitaria. Pare ci sarà una diversa organizzazione, ma non sappiamo quale in quale direzione. Bene superare i primari a scavalco e avvicinare San Daniele a Udine come dice Riccardi, ma allora come la mettiamo con Tolmezzo? E siamo certi che questo passo non porti all'ulteriore indebolimento al nostro ospedale per dare un aiuto a quello di Udine ormai sovraccarico? La mancata nomina del primario di chirurgia e il fatto che non siano stati ripristinati i posti letto pre emergenza Covid per carenza di personale sono emblematiche". Opposto il parere di **Pietro Valent**, sindaco di San Daniele: "Con l'avvento della nuova azienda – sottolinea Valent – è cambiato l'assetto organizzativo e bisogna tenerne conto, tanto più che il peccato originale è stato includere San Daniele nell'azienda sanitaria dell'Alto Friuli. Per eliminare i primari a scavalco dobbiamo decidere dove andare. Sia Riccardi sia i vari direttori generali hanno fornito ampie rassicurazioni che l'ospedale di San Daniele è strategico e finora nessuno di loro ha mai mancato alla parola data e meritano credito".

Arrivano le case di comunità dove lavoreranno medici di base, specialisti e infermieri

La svolta è sul territorio

LA RIFORMA.
Il vicepresidente Riccardo Riccardi spiega i dettagli del nuovo assetto organizzativo. La grande novità sono gli ospedali di comunità che permetteranno di prestare le cure intermedie avvicinandole alla gente

Alessandro di Giusto

Gli ospedali di rete continueranno a lavorare, ma diventerà molto più stretto il loro rapporto con l'ospedale hub mentre anche i piccoli ospedali, ormai declassati, potrebbero presto tornare in attività. Il vicepresidente della Giunta regionale con delega alla Salute **Riccardo Riccardi** conferma che non sono in discussione gli attuali presidi ospedalieri.

"Il nuovo assetto prevede che tutti gli ospedali di rete continuino a lavorare in stretto rapporto con l'hub. Un ospedale di rete funziona se e in quanto è in collegamento con la struttura principale, per fornire risposte più vicine al cittadino, anche complesse, purché siano programmate. E' proprio questa la funzione importante degli ospedali di rete: mantenere le prestazioni che hanno sempre garantito e fare un grande lavoro sulla programmazione oltre che sulle urgenze, diventando così strutture capaci di sgravare gli hub. C'è un altro aspetto determinante: dobbiamo lavorare per specializzazione delle strutture di rete. La logica in base alla quale si fa tutto dappertutto non funziona più. C'è bisogno di casistica e di professionisti che sono limitati. Perché l'altro grande problema

Riccardo RIccardi

è il ritardo nella formazione del capitale umano".

La accusano di voler dare spazio ai privati in sanità.

"Ci sono due grandi questioni da affrontare: quella delle attese, diventata più pesante con la pandemia, e delle fughe. Se si guarda il fenomeno su base pluriennale è evidente che le fughe crescono anche per patologie poco complesse. La gente va dove può curarsi prima. Un sistema come quello Veneto, molto aggressivo e dove il privato accreditato è molto attivo, spiega perché molti lo utilizzano. Ecco perché ho voluto fare l'accordo con i privati cercando di recuperare quei soldi che altrimenti spenderemmo come sistema pubblico per pagare il privato accreditato in Veneto. Si tratta di creare per il privato accreditato nella nostra regione spazi maggiori, allo scopo di limitare le fughe e dunque i disagi. I percorsi di salute devono essere appropriati, ma su questo versante deve essere il sistema a fornire indicazioni corrette".

E' in fondo la scelta sottesa anche alla nuova organizzazione sul territorio?

"Certamente. Le case di comunità non sono la riedizione dei vecchi centri di assistenza primaria, ma la creazione di strutture dove lavorino più professionisti a fianco dei medici di medicina generale. E poi ci saranno gli ospedali di comunità per le cure intermedie, capaci di mettere a disposizione 170 posti letto in più. Sono una novità rilevante perché in grado di dare risposte a emergenze come quelle vissute durante la pandemia".

Saranno riutilizzate strutture non più considerate presidio ospedaliero come Gemona, Maniago o altre?

"E' possibile, anche perché le cure intermedie diventano il punto centrale della riforma. La programmazione sanitaria deve però essere fatta in maniera seria e da chi ne ha le competenze, evitando di issare ovunque bandiere a difesa di questa o quella struttura. Noi portiamo avanti questa impostazione e vediamo cosa deciderà chi porta avanti la revisione degli standard ospedalieri. Viviamo una società che vive 20 anni in più ma abbiamo un modello organizzativo che è vecchio di 20 o 30 anni. Le esigenze sono cambiate e stare a discutere della difesa di strutture senza capire che vanno riconvertite per fare altro è un errore che non possiamo fare. E' una sfida importante che punta sulla prossimità attraverso percorsi appropriati".

i

170 posti letto
Quelli in più possibili con l'avvento degli ospedali di comunità

28 case
Arrivano le case di comunità spoke dove lavorano medici di base e specialisti

5 anni
Il tempo a disposizione per rendere pienamente operativo il nuovo assetto della sanità regionale

CONNESSIONI Luigi Papais

PALAZZO

C'È L'ILLUSIONE CHE LA DEMOCRAZIA DIRETTA CONSENTA DI GOVERNARE SENZA IL PARLAMENTO

Il momento magico del referendum

Il popolo ha sempre bisogno di un momento magico: ora è la volta del referendum. Ogni altro giorno ce n'è uno nuovo, dall'eutanasia alla cannabis e perfino contro il green pass. Tra l'altro, a promuoverli oltre ai radicali, sono anche gli stessi partiti che stanno al Parlamento. L'aver sdoganato lo Spid per sottoscrivere i quesiti referendari, ha aumentato sensibilmente il numero delle firme raccolte per ciascun referendum. La genesi di quanto sta accadendo si può far risalire alle utopie di Casaleggio e compagni pentastellati, che predicavano l'inutilità del Parlamento e che sono riusciti nientemeno a smantellarne una parte.

Ormai il populismo impera e non solo tra i grillini: è quanto mai evidente la smania della democrazia diretta, segno che la gente ha sempre meno fiducia nei parlamentari, che neppure conosce. Per contro si parla già dell'introduzione di correttivi all'istituto referendario, come quello di innalzare il numero di firme necessarie per le sottoscrizioni, passando da 500 mila a 800 mila. Del resto, da quando è stata varata la Costituzione siamo passati da 30 milioni di elettori agli attuali 50 milioni. Ma contemporaneamente, nel corso degli anni, soprattutto in quelli della cosiddetta 'seconda Repubblica', la democrazia rappresentativa è andata quantomai in crisi profonda. Il Palazzo è lontano dal popolo e si è pertanto accresciuta l'illusione di poter governare senza quanti in esso vi abitano. Attenti però a ciò che sta capitando in Ungheria e Polonia, perché si potrebbe passare anche da noi dalla raccolta di firme per aumentare i diritti civili a dei referendum di segno opposto, con i quali restringere i diritti esistenti.

Con la firma elettronica è possibile raccogliere in pochi giorni il numero necessario di sottoscrizioni per presentare un quesito

Le schede durante una votazione referendaria

A onore del vero, i referendum ammissibili sono solamente quelli abrogativi o correttivi di leggi esistenti e non quelli propositivi per nuove leggi. Rimane il controllo della loro ammissibilità da parte della Corte Costituzionale, ma con la prossima riduzione dei parlamentari e con lo scombussolamento delle attuali forze politiche, tante cose potrebbero cambiare. C'è anche l'idea di sottoporre al vaglio della Corte le proposte referendarie fin da quando sono state raccolte 10mila firme, per non rischiare di dispiegare invano risorse umane e burocratiche. Ma l'attuale Parlamento è ingessato ed è solito a chiudere la stalla quando i buoi sono già scappati. E pensare che i 'padri costituenti' avevano previsto anche la possibilità di leggi d'iniziativa popolare, garantendo così maggior equilibrio e praticabilità legislativa rispetto alla cesoia dei referendum. Ma, come si sa, ai partiti interessano i voti e non le idee e nemmeno le proposte; di questo disinteresse se ne accorgeranno presto nelle urne elettorali.

LA LAVAGNA DI TERSITE Pierino Asquini

Udine. Finto disabile in carrozzina, all'arrivo dei carabinieri, si alza i piedi e fugge gridando: "Miracolo, miracolo!"

Pesaris, azienda lancia un orologio da polso in legno. Piccolo problema: par colpe dai carûi al va indenant di cinc minûts.

Gesù cacciò i mercanti dal tempio: erano senza Green pass.

Pfizer. I test sui bambini danno i primi esiti positivi: aumenterà l'utile del 9,7 per cento.

Farmaci antivirali. Ivermectina, medicina per cavalli? Anche il Viagra: chi lo prende si illude di essere uno stallone.

Anche quest'anno i giornalisti finanziari
han fatto la lista dei grandi multimilionari.
In testa agli italiani (e di parecchio)
c'è l'imprenditore Leo Del Vecchio
che deve i suoi lauti proventi
alla vendita di occhiali e lenti.
Però, dal suo cognome, a pensare si è indotti
che l'Italia non è Paese per giovani/giovanotti.

Alessandro Ciriani cerca la riconferma: sulla sua strada il centrosinistra di Zanolin e gli outsider Claut e Anna Ciriani

La partita sul Noncello si

PORDENONE. Quattro candidati in lizza per conquistare la poltrona di sindaco del capoluogo del Friuli occidentale: ecco quali sono i 'cavalli di battaglia' degli aspiranti primi cittadini

Hubert Londero

Risorse da investire, salute, innovazione tecnologica e green pass. Sono le parole d'ordine nella campagna elettorale per la conquista del municipio di Pordenone. La corsa vede ai nastri di partenza quattro candidati: il sindaco uscente di centrodestra **Alessandro Ciriani**, l'aspirante primo cittadino di centrosinistra **Gianni Zanolin** e l'avvocato **Vitto Claut**, noto in città per le sue battaglie a difesa dei consumatori, e **Anna Ciriani**, prima stoppata e poi riammessa dal Tar regionale per la consena delle firme.

In pole position c'è l'ex primo cittadino. Non soltanto perché è il sindaco uscente (condizione che normalmente garantisce un certo margine di vantaggio), ma anche per il molto lavoro fatto. Piacciano o meno i progetti realizzati, l'attuale inquilino del municipio si è distinto per laboriosità.

E il suo 'cavallo di battaglia' riguarda proprio le cose fatte e da fare. "In questi anni - afferma Ciriani - abbiamo dato impulso alla città contro l'immobilismo della giunta precedente (va detto che il patto di stabilità non aveva aiutato l'ex sindaco di centrosinistra **Claudio Pedrotti**, *ndr*). Senza mettere mano nelle tasche dei cittadini abbiamo realizzato molto. Ma non si è trattato di una fiammata. Abbiamo recuperato molti fondi da utilizzare nei prossimi anni per diversi progetti. Ogni singolo settore dell'attività comunale ha le risorse per essere implementato e chiunque vincerà potrà beneficiarne".

Dal canto suo, Zanolin punta sulla salute e, in seconda battuta, lavoro. "C'è il problema - sottolinea - dell'abbandono da parte della gente della sanità pubblica. Nell'ospedale ci sono tante eccellenze, ma alcuni reparti sono in crisi e l'insoddisfazione degli utenti e degli operatori è manifesta.

Serve un progetto per la Sanità pordenonese e i sindaci si devono mettere alla testa della battaglia. Per il lavoro, la congiuntura è favorevole e al sistema serve personale qualificato. Oltre che su Università e Its, dobbiamo puntare sulla scuola, Ipsia Zanussi in testa, che può essere trasformato in

CANDIDATI

ALESSANDRO CIRIANI

Sindaco uscente, 51 anni, è stato presidente della Provincia di Pordenone. E' sostenuto da Fratelli d'Italia, Lega, Forza Italia-Udc-Pordenone Civica, Pordenone Cambia e Progetto Fvg.

GIANNI ZANOLIN

Sessantasei anni, è stato per un decennio assessore della giunta di centrosinistra guidata da Sergio Bolzonello. Durante il quinquennio di Claudio Pedrotti (centrosinitra) è stato all'opposizione.

VITTO CLAUT

Avvocato in pensione, 72 anni, ricopre da diverso tempo la carica di presidente regionale del Codacons. E' molto critico sull'efficacia e sulla sicurezza dei vaccini anticovid. E' sostenuto dalla Coalizione etica.

ANNA CIRIANI

Alla seconda esperienza politica (fu candidata all'Europarlamento), 53 anni, la 'sexy prof' (famosa per alcuni film erotici) è sostenuta dalla lista civica AmiAmoPodenone.

La candidata della lista AmiAmoPordenone riammessa alla corsa in extremis dal Tar regionale

gioca su quattro temi

La sfida elettorale si sta combattendo sul fronte dei fondi comunali, del sistema sanitario, della innovazione tecnologica e del green pass

un campus nell'ex sede dei Comboniani".

Claut sta giocando la propria partita sul green pass. "Se dovessi vincere - promette l'avvocato - la prima cosa che farei è bandirlo da Pordenone, poi vedremo come verrà impugnato. Si tratta di una discriminazione e che porterà povertà a chi, non volendosi vaccinare, è stato 'licenziato'. Si tratta di garantire libertà di scelta alle persone. In seconda battuta, creerò il Pordenone pass, una criptovaluta da spendere in città, per esempio per versare le tasse comunali. I nostri lavoratori avranno un orario ridotto di mezz'ora e quel tempo sarà pagato con questa nuova valuta".

La parola d'ordine di Anna Ciriani, riammessa alla corsa in extremis, è 'innovazione tecnologica. "Voglie dare vita - propone - a una città, all'avanguardia grazie all'innovazione tecnologica. Questa è capace non solo di far risparmiare denaro e garantire l'efficienza della pubblica amministrazione, ma anche di dare più sicurezza, salvaguardare l'ambiente, usare energia green e rilanciare l'economia. E l'innovazione permetterebbe di portare all'avanguardia anche il sistema scolastico cittadino, che ho nel cuore data la mia professione d'insegnante".

IN TEMPO DI PANDEMIA

La salute viene prima di tutto

Dopo un anno e mezzo di Covid, è naturale che i cittadini di Pordenone guardino con attenzione al sistema sanitario del Friuli occidentale, tema sul quale i candidati dovranno battere in campagna elettorale, anche se i sindaci non hanno un ruolo primario, che spetta alla Regione. Il candidato di centrosinistra Gianni Zanolin lo ha messo in cima alla lista. Per lui i nodi riguardano formazione, assunzione di personale (medici, infermieri e primari) e assistenza territoriale (consultori, interventi domiciliari, malattie mentali e dipendenze), problemi ai quali la Regione a guida centrodestra, dice, non ha saputo rispondere. A dfendere l'esecutivo Fedriga è il sindaco uscente Alessandro Ciriani, per il quale la Regione, pur avendo ereditato una situazione non facile dal centrosinistra, ha attuato un piano di riordino in vista dell'apertura del nuovo ospedale, assunto 30 caposala e la metà dei 23 primari mancanti e puntato sul privato accreditato per fermare l'emorragia di malati verso il Veneto e ridurre le liste d'attesa. Dal canto suo, il Comune sta predisponendo in ogni quartiere punti unici per l'accesso ai servizi sociosanitari. Vitto Claut spiega come proprio il green pass abbia messo in crisi il sistema sanitario sospendendo 315 tra medici e infermieri che non hanno voluto vaccinarsi emettendo così in sofferenza 5/6 reparti. Un problema, questo, che per Claut colpisce Pordenone più di altre città della regione. Infine, per Anna Ciriani può essere proprio l'innovazione tecnologica la chiave per ridare slancio all'ospedale pordenonese (mancherebbe, per esempio, una seconda risonanza magnetica), assieme ad altri interventi da programmare discutendo con direzione, Regione e sindacati. E se è necessario, per la Ciriani si dovrà anche portare la questione a Roma.

68^ **CASA MODERNA**

ABITARE CON PASSIONE.

UDINE FIERE > 2-10 ottobre 2021

L'ingresso in Fiera sarà consentito con Green Pass da esibire dal proprio smartphone o in formato cartaceo (la certificazione non è richiesta per i minori di 12 anni non compiuti).

Previa registrazione su www.promocasamoderna.it

INGRESSO GRATUITO
da lunedì a venerdì

INGRESSO €3,00
sabato e domenica

sabato e domenica
10.00 - 20.00
da lunedì a venerdì
14.30 - 20.00

#CasaModerna2021

casamoderna.it

Tra i principali appuntamenti...

PAROLE DI CASA
Area eventi
Padiglione 6

Piccola rassegna di libri e autori su casa e design
organizzata da Udine e Gorizia Fiere in collaborazione con Fondazione Pordenonelegge.it
- SABATO 2 OTTOBRE, ore 17.30
Tante care cose. Gli oggetti che ci hanno cambiato la vita (Longanesi)
Incontro con **CHIARA ALESSI**
Segue inaugurazione della mostra *"Tante care cose. Gli oggetti che hanno cambiato la vita"*, esposizione inedita delle illustrazione tratte dal libro, visitabile tutti i giorni della fiera
- MARTEDÌ 5 OTTOBRE, ore 17.30
La casa leggera. Ordinata, pulita e sostenibile, in soli 31 giorni (Rizzoli)
Incontro con **ERIKA GRAZIA LOMBARDO** di Armadio di Grace
- VENERDÌ 8 OTTOBRE, ore 17.30
Noi siamo tecnologia. Dieci invenzioni che ci hanno cambiato per sempre (Mondadori)
Incontro con **MASSIMO TEMPORELLI**

IL FUTURO DEL DESIGN
Area eventi
Padiglione 6

"BELLO, BEN FATTO, SOSTENIBILE: i nuovi orizzonti del design"
- LUNEDÌ 4 OTTOBRE, ore 17.30
Workshop organizzato in collaborazione con il Museo del Design di Milano /ADI.
Partecipano: **PAOLO FANTONI, GIOVANNI GERVASONI, BARBARA MINETTO, MARIA PORRO, MATTEO TONON**

COSTRUIRE IN SICUREZZA: FORMAZIONE E INNOVAZIONE IN EDILIZIA
Padiglione 6, stand CEFS

Il simulatore macchine da cantiere: affascinante, sicuro e green
- SABATO 2 e DOMENICA 3 OTTOBRE, ore 10.00 - Il gruista dell'anno
- SABATO 9 e DOMENICA 10 OTTOBRE, ore 10.00 - L'escavatorista dell'anno

-----

L'ARTIGIANATO DEL SISTEMA CASA
Sala eventi padiglione 7

Incontri su incentivi, contributi, Super bonus e altri bonus
organizzati da CATA e Confartigianato
- Da MARTEDÌ 5 a VENERDÌ 8 OTTOBRE

CASA BIOLOGICA > ABITARE ECOSOSTENIBILE. | CASA SICURA > ABITARE SERENI. | CASA VERDE > ABITARE OUTDOOR.

Tutti gli eventi sono gratuiti, scopri tutto il programma su www.casamoderna.it

organizzazione | partnership | con la partecipazione di | patrocinio | sponsor | partner | sponsor tecnico

Molta attenzione è annunciata anche per gli interventi dedicati alla Piazza grande

Liberarsi delle ex caserme

PALMANOVA. Il recupero e il riutilizzo delle aree un tempo utilizzate dai militari, pari a un sesto della superficie del Comune, sono al centro del dibattito tra i due candidati alla fascia di sindaco

Alessandro Di Giusto

Palmanova non vuole restare arroccata dentro le mura, ma cerca di immaginare un futuro fatto di maggiori servizi ai cittadini e, al tempo stesso, di recupero delle grandi aree militari dismesse che, sostanzialmente, ostacolano il suo sviluppo.

Giuseppe Tellini, punta a raccogliere il testimone dal sindaco uscente Martines, sostenuto dalle liste civiche "Oltre le mura", "Noi giovani con Tellini" e "Lista Martines continuiamo a crescere con Tellini".

A contendergli la carica Antonio Di Piazza, già assessore con i sindaci Muradore e Cressati, sostenuto dalla lista civica "Liberi Antonio Di Piazza sindaco", dalla lista di Fratelli d'Italia e dalla lista di Lega Salvini Premier.

Veduta aerea di Palmanova

"Il nostro programma - sottolinea Tellini - è concreto, vicino alle esigenze dei cittadini, con particolare riguardo alle persone fragili. Conferma la vocazione turistica e di servizi di Palmanova e la particolare attenzione alle esigenze delle frazioni. Si articola in 140 azioni specifiche in 15 aree strategiche. Quanto a investimenti e valorizzazione del territorio include il completamento di opere per 12 milioni di euro già stanziati, in gran parte destinati al risanamento del patrimonio fortificatorio. Lo sviluppo del centro storico passerà dalla variante urbanistica per l'area Ederle, destinata a nuova stazione corriere, con la riapertura del terzo anello di viabilità, e ad area servizi e residenziale. La piazza sarà oggetto di studio di riqualificazione dell'arredo urbano, con inserimento di elementi di verde e zone d'ombra che la rendano più vivibile. Saranno aperti due parcheggi pubblici nell'ex Montezemolo e riqualificato il parcheggio della Ederle. Resta centrale la difesa dell'ospedale e dei servizi territoriali dal depauperamento voluto dal centro destra regionale".

Di Piazza parte dalla necessità di superare l'isolamento che è anche politico: "Bisogna riportare i cittadini e questo territorio al centro dell'attenzione politica regionale. E' fondamentale avere un rapporto con la Regione ora guidata dal centro destra. In tal senso, sarei un interlocutore più ascoltato. E' indispensabile ottenere il riconoscimento del valore storico di Palmanova, cercando di inserirla all'interno del Pnrr, come progetto speciale della Regione per il recupero degli edifici abbandonati. C'è la caserma Ederle sulla quale poco si è fatto, ma pure la caserma Montezemolo e la caserma Vinicio Lago a Jalmicco, tutte e due del demanio. Serve maggiore attenzione ai cittadini: va bene la vocazione turistica, ma i cittadini spesso non ottengono i servizi per i quali pagano le tasse. Ecco perché riutilizzare quei beni permetterebbe di rilanciare il centro storico rendendolo più vitale. Dobbiamo ricreare quei servizi capaci di rendere nuovamente attrattiva la nostra città. E ciò significa anche rendere più vivibile la piazza centrale dove d'estate è praticamente impossibile sostare".

CANDIDATI

GIUSEPPE TELLINI

Giuseppe Tellini, 70 anni, medico e pediatra, da poco in pensione, ha svolto nell'amministrazione uscente il ruolo di assessore al Sociale, alla Salute e al Volontariato. Ha guidato per molti anni, la locale casa di riposo. E' sostenuto da tre civiche ispirate al centro sinistra, con molte donne candidate.

ANTONIO DI PIAZZA

Antonio Di Piazza, avvocato civilista, 52 anni, si occupa di amministrazione locale dal 1999, quando rivestì la carica di assessore allo Sport e, succesivamente, la carica di assessore a Sport, Cultura e Patrimonio. E' sostenuto da uno schieramento di centro destra che include una civica.

Di Piazza punta alla riconferma al primo turno, ma sbarragli il passo dovrebbe esserci Russo

Una legione di candidati

TRIESTE.

Il sindaco uscente e le sei liste che lo sostengono, dovranno vedersela con ben nove concorrenti e altre quindici liste, delle quali una sola di partito. Quasi scontato il ballottaggio

Alessandro Di Giusto

L'imbarazzo della scelta in nome della democrazia più matura o la balcanizzazione della politica locale. Anche in questa tornata elettorale per i triestini non è semplice seguire una campagna elettorale dove a contendersi la carica di sindaco sono dieci candidati sostenuti da ben 748 candidati. Erano undici nelle precedenti elezioni, segno che a Trieste non ci si tira indietro quando si tratta del municipio. I più favoriti a contendersi la carica sono il sindaco uscente, sostenuto dal centro destra, e il candidato sostenuto dal centro sinistra.

Partiamo dunque proprio dal sindaco uscente, **Roberto Di Piazza**, 68 anni, sostenuto da sei liste delle quali tre civiche "Di Piazza per Trieste", "Noi con l'Italia Di Piazza sindaco", "Cambiamo Trieste e tre di partito (Lega, Forza Italia e Fratelli d'Italia). **Arlon Stock**, 36 anni, è sostenuto dalla lista "Podemo" che usando il dialetto giuliano che sembra fare il verso al movimento spagnolo Podemos, ma che in realtà punta sulla necessità di superare i blocchi imposti alla città. **Franco Bandelli**, 61 anni, sostenuto dalla lista "Futura" è impegnato da anni nella politica triestina e nelle scorse elezioni a capo della lista che sosteneva Alessia Rosolen. **Riccardo Laterza**, 29 anni, è il candidato più giovane ed è sostenuto dalla lista civica "Adesso Trieste – Patto per la città" con una chiara ispirazione autonomista e considerato una delle novità dell'attuale tornata elettorale. **Giorgio Marchesich**, 66 anni, è sostenuto dalla lista civica "Federazione per l'indipendenza del territorio libero di Trieste". **Ugo Rossi**, 30 anni, è sostenuto dalla lista civica "3V Verità Libertà". **Alessandra Richetti**, 58 anni, è la candidata sostenuta dal Movimento 5 Stelle. **Aurora Marconi**, 76 anni, è sostenuta dalla lista civica "Trieste" ed è la decana dei candidati sindaco. **Francesco Russo**, 52 anni, attuale vicepresidente del consiglio regionale, è considerato il principale contendente alla carica oltre a Di Piazza. Russo è sostenuto da sei liste, delle quali una di partito (il Pd) e cinque civiche: "Uniti per un'altra città", "Partito animalista ambientalista", "Lista Russo Punto franco", "Trieste 21-26 Russo sindaco" e "Noi pensionati insieme".

Conclude la lista dei candidati a sindaco **Tiziana Cimolino**, 61 anni, è sostenuta dalle civiche "Europa verde - Verdi Trieste" e "Sinistra in Comune Levica".

Il municipio di Trieste

MUGGIA

Competizione in salsa triestina

Quattro candidati a Muggia sostenuti da quindici liste, in gran parte civiche, alcune presenti anche a Trieste. **Maurizio Fogar**, 68 anni, è sostenuto dalla lista "Muggia" che presenta sostanzialmente un simbolo (l'albero) identico a quello della candidata di Trieste Aurora Marconi. **Francesco Bussani**, 45 anni, sostenuto dalle liste "Cittadini per Muggia", Pd, "Lista Bussani" e Partito della Rifondazione Comunista Sinistra Europea, punta a raccogliere il testimone dalla sindaca uscente Laura Marzi. **Roberta Tarlao**, 47 anni, è sostenuta dalle liste civiche "Comitato Noghere – no laminatoio", Podemo, "Verdi/SEquS" e "Meio Muja". Infine **Paolo Polidori**, 57 anni, sostenuto da Lega, "Lista Stener per Muggia", "Noi per Muggia", "Forza Muggia - Dipiazza per Muggia", "Prima Muggia" e Fratelli d'Italia.

L'associazione registra oltre 12mila iscritti che nei primi sei mesi dell'anno hanno donato seimila volte

C'è sempre sangue nuovo

SACILE. L'Afds di Pordenone celebra i 65° anniversario e premia i propri donatori che, anche durante la pandemia, non hanno interrotto il proprio impegno

Riccardo Grizzo

Il 3 ottobre a Sacile si celebrerà il 65° anniversario della sezione locale dell'Associazione friulana donatori di sangue (Afds) e in tale occasione verranno anche consegnati i riconoscimenti ai donatori. Questa associazione è attiva nel nostro territorio dal 1972 e grazie alle presentazioni nelle scuole e altre attività di sensibilizzazione dei giovani sono riusciti è riuscita a rinnovare anche tra le nuove generazioni il proprio obiettivo: donare il sangue. Per saperne di più abbiamo chiesto al presidente **Ivo Baita** (in carica dal 2014) di spiegarci come è proseguita l'attività dell'associazione anche durante il periodo Covid.

Uno stand dell'Afds di Pordenone per la promozione al dono

Dall'inizio della pandemia a oggi avete registrato un calo delle donazioni?

"Assolutamente no, abbiamo avuto un incremento di circa 3% rispetto all'anno precedente e anche in questo che è in corso sempre del 3 per cento. Quindi siamo stabili".

Come sta cambiando il dono?

"Nella provincia di Pordenone le donazioni vengono fatte su prenotazione e non più su scelta libera del donatore senza programmazione. Vediamo che questo meccanismo funziona e, ormai, i donatori si sono abituati a questo sistema e non facciamo mai mancare le nostre donazioni e neanche la quantità di sangue che è richiesta dalle strutture sanitarie".

Come state facendo per convincere i giovani a donare il sangue?

"Ormai è una ventina d'anni che andiamo nelle scuole assieme ad Avis. Presentiamo la nostra attività e l'importanza della donazione nelle scuole superiori di tutta la provincia e abbiamo sempre avuto buoni riscontri. Ovviamente questi ultimi due anni non abbiamo avuto tanti riscontri da parte dei giovani perché, a causa del Covid, l'attività di promozione è saltata. Però nuovi ingressi di donatori in qualche modo li abbiamo lo stesso, non come gli anni d'oro ma una buona percentuale di ricambio c'è. Infatti, quest'anno abbiamo avuto ben seimila donazioni e attualmente contiamo su 12.275 iscritti".

METEO WEEKEND ARPA FVG METEO

VENERDÌ 24 settembre

SABATO 25 settembre

DOMENICA 26 settembre

La vitalità digitale della nostra lingua sta crescendo. Può rappresentare una importante leva di marketing

TAVAGNACCO.
Il Città Fiera, grazie alla collaborazione con l'Arlef, investe sulla nostra identità: sito internet multilingue, concorso per le scuole e "La peraule dal cûr"

Lo shopping si fa

La premiazione di una scuola partecipante alla settima edizione del concorso

Se la propria identità è forte e coltivata anche nei piccoli gesti quotidiani, il confronto con gli 'altri' è più semplice e costruttivo. È con questo principio che il Città Fiera di Torreano di Martignacco, il centro dello shopping e dell'intrattenimento più grande della regione, ha inaugurato il suo nuovo sito declinato in ben sei lingue: italiano, inglese, tedesco, sloveno, croato e…, ovviamente, friulano. L'iniziativa è frutto della collaudata collaborazione con l'Agenzia regionale per la lingua friulana (Arlef), con cui ha presentato anche un nuovo progetto: *"La peraule dal cûr"* invita tutti, ma in modo particolare i giovani, a inviare una filastrocca o una parola della lingua friulana che sta particolarmente a cuore, motivando la scelta e indicando perché c'è questo particolare legame con essa.

"Tra i compiti dell'Arlef – ha detto il suo presidente **Eros Cisilino** - vi è quello di promuo-

in friulano

vere la presenza del friulano in ogni ambito della vita sociale. La vitalità digitale della nostra lingua sta crescendo e Città Fiera si dimostra consapevole di quanto sia importante offrire un servizio agli utenti che sempre di più utilizzano il friulano sul web. Il suo uso rende più efficace la comunicazione e l'interazione con il cliente del territorio, può dunque rappresentare una importante leva di marketing".

"Per comprendere e amare le identità dei singoli Paesi che ci circondano è necessario prima di tutto amare e valorizzare la propria storia e identità – ha aggiunto il fondatore del centro **Antonio Maria Bardelli** -. Città Fiera è diventato nel tempo un luogo di incontro non legato solo ed esclusivamente allo shopping, una vera e propria piazza che con suoi 1.700 operatori crea legami, componente fondamentale nella vita di tutti noi".

L'impegno sociale è confermato dalle premiazioni, appena avvenute, della settima edizione del concorso "Città Fiera Premia la tua Classe", che nel corso degli anni ha coinvolto il 40% degli istituti scolastici della regione, distribuendo materiale didattico e informatico per un valore superiore a 1,3 milioni di euro. Un'iniziativa che si ripete anche in questo anno scolastico e che vede si arricchisce, sempre grazie alla collaborazione con l'Arlef, di un premio speciale dedicato al tema *"Une gjite tal mont dai golosets"* indirizzato alle scuole dell'infanzia e primarie.

MUZZANA DEL TURGNANO

Lezione di pellegrinaggio

I bambini durante il cammino

È stata una lezione diversa quella provata dagli alunni della classe quarta della scuola primaria di Muzzana. Assieme alle insegnanti, infatti, hanno intrapreso un cammino a piedi sulla 'Romea Strata' per giungere il giorno dopo ad Aquileia. Durante il tragitto hanno potuto osservare il territorio attraversato e in particolare i suoi aspetti naturali, storici, geografici e artistici e, per chi è credente, religiosi. Intraprendere l'antica via di pellegrinaggio ha permesso agli alunni di rivivere l'esperienza di coloro che, molto numerosi, l'hanno percorsa nei secoli. Cena e pernottamento in sacco a pelo sono stati ospitati nella sala parrocchiale di Malisana. Delle spese si è fatta carico la Pro Loco di Muzzana, mentre i padri hanno presidiato i punti più critici del percorso e hanno preparato il pasto.

Mele, olio e prosecco a chilometri zero

L'azienda agricola Manlio Patat garantisce la qualità ai clienti puntando sulla difesa integrata e sul biologico

In anticipo sui tempi e sulle tendenze, l'azienda agricola Manlio Patat di Gemona del Friuli ha compiuto da anni una scelta che punta alla sola vendita diretta. "La nostra storia inizia da lontano – racconta il titolare -, da quando mio nonno avviò un'azienda zootecnica. Trent'anni fa abbiamo cambiato nettamente direzione, trasformando la produzione e puntando sul settore fruttiviticolo, ma conservando la gestione familiare dell'azienda. La decisione di valorizzare la qualità dei nostri prodotti ci ha condotto a scegliere metodologie di coltivazione più 'naturali', come la 'lotta integrata' come arma di difesa dai parassiti e la produzione biologica come alternativa per i nostri clienti". L'azienda ha due punti vendita al dettaglio: quello nella stessa sede dell'azienda, in via Marzars a Campolessi, e uno che si affaccia sulla Pontebbana. "Anche in questo caso la nostra scelta è stata molto precisa: abbiamo privilegiato la vendita al dettaglio e a 'chilometro zero'. La nostra

produzione, infatti, non viene venduta all'ingrosso, ma solo ai clienti che arrivano da noi da tutta la regione. È un modo per tenere sotto controllo tutta la filiera e per farci garanti della qualità della nostra frutta e verdura. Anche durante lo scorso lockdown e in caso di chiusure future, possiamo assicurare la fornitura di prodotti freschissimi attraverso la distribuzione e la consegna a domicilio". L'offerta dell'azienda Manlio Patat, che ha un'estensione di 12 ettari, punta molto sulle mele, da cui si ricava anche un gustoso succo, kiwi, patate e orticole di stagione, "Produciamo anche olio extravergine di oliva che è molto apprezzato – conclude Patat -. Dal 2012, inoltre, abbiamo riservato una parte del nostro terreno alla vite, in particolare al glera per la produzione del prosecco, pari a circa mille quintali. Una parte del raccolto la vendiamo a terzi, ma una parte la utilizziamo noi stessi per produrre un vino che commercializziamo con l'etichetta Rio Rai, che prende il nome dal torrente che scorre nei nostri terreni, tra Gemona e Buja, e che è stato riconosciuto prodotto Doc".

Tel. 0432.980580 - 338.8829117 - manlio.patat@libero.it - www.riorai.com

Per la dose addizionale saranno utilizzati i sieri a m-Rna, ovvero Pfizer e Moderna, dopo almeno 28 giorni dall'ultima iniezione

Vaccino anti-Covid, per chi scatta la terza dose

ANCHE IN FVG al via le somministrazioni per i soggetti più fragili, sulla base delle indicazioni del Ministero della Salute

Mentre la Regione continua a informare la popolazione, cercando di 'convincere' chi non si è ancora vaccinato (si punta a raggiungere altre 100mila persone, in particolare nelle fasce Over 50, anche grazie alle vaccinazioni di prossimità nei comuni della Carnia, delle Valli del Natisone e del Torre), scatta anche in Friuli Venezia Giulia la **terza dose**.

Su indicazioni dell'Aifa, le prime categorie a ricevere la nuova somministrazione saranno gli **immunodepressi** e i più **fragili**. A chiarire esattamente a quali categorie si rivolgerà in prima battuta la terza dose è una **circolare del Ministero della Salute**, che distingue tra '**dose addizionale**' e '**booster**'.

"Per dose addizionale – si legge nel documento – s'intende una dose aggiuntiva di vaccino a completamento del ciclo vaccinale primario, somministrata al fine di raggiungere un adeguato livello di risposta immunitaria. Al riguardo, le attuali evidenze sui vaccini anti Covid-19 in soggetti sottoposti a trapianto di organo solido o con marcata compromissione della risposta immunitaria per cause legate alla patologia di base o a trattamenti farmacologici e che abbiano già completato il ciclo vaccinale primario, mostrano un significativo beneficio, in termini di risposta immunitaria, a seguito della somministrazione di una dose aggiuntiva di vaccino".

In particolare sono incluse le seguenti condizioni (che potranno essere aggiornate sulla base di evidenze disponibili):

- trapianto di organo solido in terapia immunosoppressiva;
- trapianto di cellule staminali ematopoietiche (entro due anni dal trapianto o in terapia immunosoppressiva per malattia del trapianto contro l'ospite cronica);
- attesa di trapianto d'organo;
- terapie a base di cellule T esprimenti un Recettore Chimerico Antigenico (cellule Cart);
- patologia oncologica o onco-ematologica in trattamento con farmaci immunosoppressivi, mielosoppressivi o a meno di 6 mesi dalla sospensione delle cure;
- immunodeficienze primitive (es. sindrome di DiGeorge, sindrome di Wiskott-Aldrich, immunodeficienza comune variabile etc.);
- immunodeficienze secondarie a trattamento farmacologico (es: terapia corticosteroidea ad alto dosaggio protratta nel tempo, farmaci immunosoppressori, farmaci biologici con rilevante impatto sulla funzionalità del sistema immunitario etc.);
- dialisi e insufficienza renale cronica grave;
- pregressa splenectomia;
- sindrome da immunodeficienza acquisita (Aids) con conta dei linfociti T CD4+< 200cellule/μl o sulla base di giudizio clinico.

Sulla base delle indicazioni fornite in precedenza, tali soggetti dovrebbero aver già ricevuto due dosi di vaccino a m-Rna; comunque, indipendentemente dal vaccino utilizzato per il ciclo primario, considerate le indicazioni fornite dalla commissione tecnico scientifica dell'Aifa, sarà possibile utilizzare come dose addizionale uno qualsiasi dei due vaccini a m-Rna, quindi Pfizer o Moderna. La dose addizionale va somministrata dopo almeno 28 giorni dall'ultima dose.

La dose 'booster' potrebbe invece scattare per i più anziani e il personale sanitario, ma a distanza di almento sei mesi dal completamento del ciclo

Per dose "booster", s'intende una dose di richiamo dopo il completamento del ciclo vaccinale primario, a distanza di un determinato intervallo temporale, per mantenere nel tempo o ripristinare un adeguato livello di risposta immunitaria, in particolare in popolazioni connotate da un alto rischio, per condizioni di fragilità che si associano allo sviluppo di malattia grave, o addirittura fatale, o per esposizione professionale. Va somministrata dopo almeno sei mesi dall'ultima dose.

"Al momento, in base alle indicazioni del Cts, si considera prioritaria la somministrazione della dose addizionale nei soggetti trapiantati e immunocompromessi", precisa ancora la circolare del Ministero della Salute. "Ferma restando la priorità del raggiungimento di un'elevata copertura vaccinale con il completamento dei cicli attualmente autorizzati, sarà definita la strategia di somministrazione di una dose "booster" di vaccino a m-Rna in favore di ulteriori gruppi target, a cominciare anziani e sanitari, tenendo conto delle evidenze scientifiche e dell'evoluzione dello scenario epidemiologico". Le modalità di prenotazione restano quelle abituali: ci si può rivolgere agli sportelli Cup delle Aziende sanitarie, alle farmacie abilitate, al Call Center regionale (0434/223522) o utilizzare la WebApp (https://vaccinazioni-anticovid19.sanita.fvg.it/prenotazione/).

Le persone che rientrano nelle categorie riconosciute dal Ministero della Salute, per accedere alla somministrazione dovranno sottoscrivere nel punto vaccinale un'autocertificazione in merito alla propria condizione di fragilità. Inoltre, bisognerà avere con sé il Green Pass o il certificato vaccinale. Le persone in carico ai Centri per i trapianti, dializzate e HIV positive potranno anche effettuare la dose addizionale direttamente presso i Centri specialistici di riferimento.

La Lilt è a Udine, in via Francesco di Manzano 15.
Info: 0432-548999 o www.legatumoriudine.com

Rubrica a cura della sezione friulana della Lega italiana per la lotta contro i tumori

PREVENIRE È VIVERE

Paola Ermacora*

La biopsia liquida

L'impiego di alcune tecnologie di analisi molecolare dei tumori ha permesso l'identificazione di nuovi bersagli e strategie di trattamento, aprendo l'era dell'**oncologia di precisione**. Specifiche alterazioni di geni o proteine possono diventare il '**target**' di una terapia individualizzata, disponibile oggi per alcuni tumori in fase avanzata. I bersagli possono essere individuati con alcune tecnologie moderne, come la *Next Generation Sequencing* (NGS), che consente d'individuare in maniera precisa e in tempi rapidi specifiche alterazioni molecolari. La ricerca può essere effettuata direttamente sul tessuto tumorale asportato, o su un campione di sangue. Il termine **biopsia liquida** si riferisce all'analisi di materiale di origine tumorale (cellule, proteine, Dna) ottenuto, generalmente, da un prelievo di sangue.

Le cellule tumorali circolanti migrano attraverso i vasi sanguigni, dove possono essere presenti in numero esiguo; quindi, si è sviluppato un ulteriore metodo per identificare la presenza di mutazioni in specifici geni mediante la ricerca del Dna tumorale circolante rilasciato nel sangue dalle cellule. La biopsia liquida non consente la diagnosi di neoplasia, per la quale è sempre necessaria un'analisi istologica (un prelievo di tessuto), ma rappresenta uno strumento semplice per seguire nel tempo l'evoluzione dinamica del tumore e può essere ripetuta periodicamente. Parliamo, infatti, di una malattia le cui caratteristiche possono modificarsi nel tempo.

Le sue potenziali applicazioni sono molteplici ma, a oggi, è utilizzata nella pratica clinica per l'analisi mutazionale del gene EGFR in pazienti con carcinoma polmonare non a piccole cellule in stadio avanzato, in particolar modo quando il materiale proveniente dalla biopsia tradizionale non è sufficiente e nella malattia resistente agli inibitori di EGFR, come primo approccio per la ricerca della specifica mutazione T 790M. Questi nuovi approcci necessitano dell'integrazione tra oncologi, anatomo-patologi, biologi molecolari e genetisti, allo scopo di interpretare i risultati della ricerca e comprenderne le modalità di applicazione in pratica clinica.

*Dirigente Medico Dipartimento di Oncologia di Udine e coordinatrice Aiom Fvg

Grazie anche ai test genetici, si può predire lo sviluppo di alcune malattie e intervenire sui meccanismi di rigenerazione cellulare

Rubrica a cura del Direttore della clinica Tirelli Medical Group di Pordenone

UNA MELA AL GIORNO...

Umberto Tirelli

Si vive più a lungo, ma conta la qualità

RALLENTARE i processi degenerativi significa anticipare le patologie, diminuendo anche il costo delle cure

La popolazione che invecchia, i tassi di natalità che calano e il netto incremento dell'aspettativa di vita nei Paesi occidentali, anche per i cosiddetti anziani (a 70 anni l'aspettativa di vita può essere di oltre 20 anni) sono le tre grandi variabili che stanno contribuendo a ridisegnare il panorama demografico.

L'Italia è il Paese più longevo d'Europa. E, insieme alla Francia, detiene il record di ultracentenari. All'1 gennaio 2019, secondo l'Istat, erano 14.456 le persone ad aver spento cento candeline. Nel 2009 erano 11mila. Tra i centenari, ben 1.112 hanno raggiunto e superato i 105 anni di età. L'87% è di sesso femminile. La quota maggiore è residente nel Nord Italia e la regione con il rapporto più alto tra Over 105 sul totale è la Liguria, seguita da Friuli Venezia Giulia e Molise.

Ma com'è la qualità di vita di questi ultracentenari? Spesso scarsa. Oggi il 90% delle malattie sono legate ai processi degenerativi dell'invecchiamento. Queste comprendono malattie cardiovascolari, la maggior parte dei tumori, il diabete, l'ipertensione, l'osteoporosi, le malattie autoimmuni e le clemenze. **Rallentare l'invecchiamento** per un medico significa soprattutto migliorare la

qualità della vita dei pazienti, anticipandone le patologie e diminuendo il costo delle cure. Non è un fatale declino psicofisico, un inarrestabile rotolare verso il basso: la nostra carta d'identità riporta un numero, l'età anagrafica, ma quello che conta è l'effettiva età biologica.

La medicina anti-invecchiamento è prima di tutto preventiva; scientifica e innovativa, sfrutta tutte le nuove conoscenze in campo genetico, genomico, farmacologico, bio-tecnologico. E' personale e personalizzata: grazie ai test genetici, può predire lo sviluppo di un processo patologico ed è capace d'intervenire direttamente sui meccanismi di rigenerazione cellulare.

Alla Clinica Tirelli Medical Group è stato attivato il dipartimento di Medicina anti-invecchiamento per una valutazione funzionale del paziente e il suo trattamento. Si parte dallo studio della bilancia ossidativa che ha lo scopo di valutare il rapporto tra produzione di radicali liberi e antiossidanti. La rottura di questo equilibrio si definisce stress ossidativo e provoca l'insorgenza di lesioni cellulari che, se gravi e protratte nel tempo, conducono a un'accelerazione del processo d'invecchiamento e all'insorgenza di numerose patologie.

A questo si aggiungono i test genetici per la valutazione di processi di invecchiamento quali la glicazione, l'infiammazione, il brain aging e gli indici di endocrinoscenescenza. Infine, lo studio della flora batterica intestinale (microbiota) e degli squilibri a essa correlati tramite test specifici chiudono l'inquadramento del paziente.

Terminato il check up, secondo il metodo realizzato dall'Associazione Medici Italiani Anti-aging, è disponibile una terapia ad hoc sulle eventuali alterazioni. In conclusione, s'invecchia sempre di più con un notevole numero di ultracentenari ma è molto importante la qualità dell'invecchiamento e il trattamento preventivo può essere molto utile per diminuire le patologie che si associano all'invecchiamento e soprattutto migliorare la qualità di vita della nostra popolazione.

www.umbertotirelli.it

Sul territorio sono nati alcuni progetti pensati per le famiglie e i pazienti che soffrono di demenza

Lo psicologo Giovanni Ottoboni

Rubrica realizzata in collaborazione con l'Ordine degli Psicologi del Fvg

SPAZIO PSICHE

Psicologi in campo per la terza età

Irene Giurovich

Guardare all'anziano nella sua complessità, per una presa in carico integrale della persona, puntando al suo ben-essere, alla diagnosi precoce di deficit di memoria, all'individuazione di disturbi della sfera emotivo-comportamentale, al potenziamento dell'autonomia e del funzionamento. L'Ordine degli Psicologi del Fvg è attivo da tempo per la terza e quarta età, come evidenzia lo psicologo **Giovanni Ottoboni**: "Il nostro Ordine ha organizzato un gruppo di lavoro dedicato alla Psicologia dell'Anziano al cui interno si programmano le attività caratterizzanti la professione per gestire la fragilità in età avanzata".

DA ALMENO DUE ANNI, la categoria si batte per l'introduzione della figura dello psicologo all'interno dei Lea e nei percorsi di cura e assistenza domiciliare

Da almeno due anni la categoria chiede a gran voce, battendosi anche sui tavoli regionali, l'introduzione della figura dello psicologo all'interno dei *Lea*, nelle Rsa e nei percorsi di cura e assistenza domiciliare oltre che nell'équipe delle Usca. "Grazie alla sua formazione e alle conoscenze specifiche, lo psicologo riesce a operare a più livelli, con la persona fragile, con la famiglia, con e tra gli operatori di struttura", sottolinea Ottoboni. Va potenziata la formazione, in grado di preparare sempre più esperti in questo campo. "I professionisti che andranno a lavorare con le persone fragili stentano a essere formati con visioni ampie, in modo da considerare la persona nella sua interezza. La persona non è la sua malattia! I percorsi universitari sono focalizzati sulla conoscenza di base; quelli post-universitari, molte volte a carattere privato, sono centrati più a vendere un 'prodotto' come risolutivo piuttosto che essere orientati a dare evidenza alle strategie per rallentare il declino o supportare il cambiamento", osserva Ottoboni.

Per questo è necessario che ad affiancare il personale medico e infermieristico ci siano gli psicologi. Conoscere le competenze cognitive, relazionali, funzionali nonché il retroterra culturale è un passo necessario per sfruttare al meglio le risorse della persona sia al domicilio, per prevedere le capacità di una vita autonoma e sicura, sia in ambito riabilitativo, per ottimizzare le risorse cognitive.

Sul territorio si annoverano alcuni progetti imprenditoriali, come la start-up innovativa Sofia che ha recentemente visto la luce a Villesse, la cui ceo è stata premiata come miglior imprenditrice innovativa della nostra Regione. "Il Progetto – spiega Ottoboni - prevede di sostenere singoli e famiglie nell'affrontare la quotidianità correlata alla vita rivoluzionata dalla demenza, offrendo anche un supporto allo sviluppo di progetti tecnologici e domotica personalizzati".

Numerosi gli psicologi attivi in progetti di cooperazione e coordinamento con le strutture sanitarie. Si pensi all'associazione Afap (Associazione Familiari Alzheimer Pordenone) che "si relaziona da più di 25 anni con l'Azienda sanitaria per fornire servizi di neuropsicologia e di supporto alla popolazione in cerca di risposte sul proprio stato di salute e sulle attività a disposizione per affrontare il decadimento cognitivo". Così si colmano i gap dovuti alla scarsa conoscenza delle malattie a carattere cognitivo-degenerativo e delle conseguenze emotive correlate. Si sono svolte molte attività all'aperto: dalla ginnastica dolce a momenti di socialità. Grazie a un utente, l'Associazione ha scoperto un metodo di stimolazione multisensoriale a base corporea che ora è portato avanti da uno psicologo locale.

Protagonista, sempre con il supporto psicologico, anche CasaViola che l'associazione Goffredo de Banfield ha dedicato a quanti si prendono cura delle persone con demenza. "CasaViola – racconta Ottoboni - si presenta come faro per le famiglie alla ricerca di informazioni pratiche, fiscali, legali, nonché di sostegno psico-sociale, fino ad arrivare all'offerta di veri e propri percorsi di sostegno psicologico". Tra le attività anche gruppi di mutuo-aiuto e che si focalizzano sulla comunicazione capacitante. A fare la differenza, come sempre, la presenza di psicologi esperti e opportunamente formati per queste sfide.

A Udine torna la Maratonina internazionale

Domenica 3 ottobre scatta la 21esima edizione della corsa, dopo la pausa forzata causa Covid

Continuano le iscrizioni alla 21esima edizione della Maratonina Internazionale Città di Udine che, dopo la pausa forzata dello scorso anno ritorna - senza tetto massimo per le adesioni (inizialmente fissato a mille ma ora, appunto, tolto) - domenica 3 ottobre, pur con un programma adattato alle esigenze del momento.

La macchina organizzativa è in piena attività, per gestire al meglio una logistica che si annuncia complessa soprattutto per l'obbligo, per gli atleti, ma anche per tutto il personale in servizio durante l'evento, di esibire il Green Pass e di consegnare allo staff dell'Associazione Maratonina Udinese, ai fini del tracciamento, l'autodichiarazione anti-Covid19.

"Il processo di verifica del Green Pass - informa il presidente Amu Paolo Bordon - avverrà tramite l'app nazionale VerificaC19, installata su dispositivi mobile. La partenza dei corridori, da viale della Vittoria alle 9.30, sarà scaglionata, nel rispetto di tutte le norme di minimizzazione del rischio. Allo start, e poi per almeno i primi 500 metri del percorso, gli atleti dovranno obbligatoriamente indossare la mascherina. L'arrivo è previsto in via Vittorio Veneto".

Le aree pre-gara e di partenza saranno adeguatamente delimitate, per evitare assembramenti. L'edizione 2021 offrirà esclusivamente la mezza maratona mentre la sera di sabato 2 ottobre tornerà un altro appuntamento molto amato, la cronoscalata a invito "Salita del Castello", nella quale 21 uomini e altrettante donne affronteranno a tutto gas la rampa che sale al colle del castello di Udine.

Sabato 25 settembre, alle 11, nei giardini di Palazzo Morpurgo, è in programma la presentazione ufficiale dell'appuntamento all'insegna della corsa nel cuore di Udine. Nell'occasione sarà illustrato anche il percorso, completamente rinnovato, della mezza maratona che, come anticipato dal presidente Bordon, scatterà da viale della Vittoria per poi arrivare in via Vittorio Veneto.

> Si trova in via San Quirino 5. Per accedere basta rivolgersi ai servizi sociali del Comune. E' necessario un Isee inferiore ai 13.000 euro

Ripartono le visite specialistiche gratis

DOPO LO STOP CAUSA COVID, riparte l'attività dello Studio Medico Solidale di Pordenone. A disposizione un'equipe di 39 volontari specialisti, di cui 24 medici e 15 infermiere

Ha riaperto, dopo lo stop causa pandemia, lo **Studio Medico Solidale di Pordenone**, struttura che fornisce visite mediche specialistiche gratuite. Al servizio possono accedere le famiglie meno abbienti, residenti nei comuni di Pordenone e del Friuli Occidentale, che spesso rinunciano ad accedere alle prestazioni a causa dei costi elevati.

Lo studio, inaugurato nel 2017, mette a disposizione un'equipe di 39 volontari specialisti, di cui 24 medici e 15 infermiere, per visite specialistiche di Cardiologia, Ortopedia, Radiologia, Pneumologia, Oncologia ginecologica, Psichiatria, Endocrinologia, Nutrizionistica, Anatomopatologia, Otorinolaringoiatria, Ostetricia, Psicologia, Gastroenterologia, Angiologia, Chirurgia vascolare, Ginecologia, Reumatologia, Dermatologia, Oculistica, Urologia e Oncologia.

Gli attori principali coinvolti nel progetto sono il **Comune di Pordenone**, che ha messo a disposizione la struttura, la **Fondazione Bcc Pordenonese**, che si è occupata dell'aspetto finanziario del progetto, l'**Associazione di volontariato San Pietro Apostolo**, che ha coordinato e messo assieme tutti i vari attori e l'**Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Pordenone**, che ha

provveduto a relazionarsi e coinvolgere tutti i medici presenti nel centro.

"Lo studio serve per aiutare quelle persone che hanno difficoltà a livello sociale ed economico", spiega il presidente dell'Ordine **Guido Lucchini**. "E' quindi fondamentale la ripresa delle attività che, ricordiamo, sono svolte da medici volontari e sensibili alle necessità della cittadinanza. Non possiamo sostituirci ai servizi ospedalieri, ma siamo sicuri che potremmo offrire un valido supporto alle azioni che il Sistema sanitario ha in atto per neutralizzare, almeno in parte, la domanda di salute dei cittadini".

Lo Studio Medico Solidale si trova in via San Quirino 5. Per accedervi tutte le persone interessate, che presentino un **Isee inferiore ai 13.000 euro**, potranno rivolgersi ai servizi sociali (palazzo Crimini in piazzetta Calderari 2, 0434-392611, servizisociali@comune.pordenone.it) e successivamente al proprio medico di famiglia. Sarà quest'ultimo a valutare il caso e, se lo riterrà opportuno, invierà il paziente allo studio medico solidale.

Lo studio è completamente gestito da volontari dell'Associazione San Pietro Apostolo OdV, a partire dai medici specialisti e personale infermieristico fino agli addetti alla prenotazione degli appuntamenti (dal lunedì al venerdì, 0434 363213, sms@associazionesanpietro.it).

41ª Mostra Mercato Regionale della Patata di Ribis di Reana del Rojale

SABATO 25 SETTEMBRE

18.00 **Apertura Mostra Mercato:** Stands per la vendita di patate in assortimento; chioschi gastronomici (cucina).

19.00 Apertura Mostra "Tra Arte e Hobby" **Astrazioni Concrete della pittrice Orietta Zampa**

DOMENICA 26 SETTEMBRE

09.00 Celebrazione Santa Messa in Santuario.

10.00 **Apertura Mostra Mercato:** Stands per la vendita di patate in assortimento; chioschi gastronomici (cucina).

11.00 **Cerimonia di premiazione** degli espositori: XLI Trofeo. Parteciperanno Autorità locali, provinciali e regionali.

18.00 **Apertura Mostra Mercato:** Stands per la vendita di patate in assortimento; chioschi gastronomici (cucina).

FESTA DELLA MADONNA DEL ROSARIO

Funzioni religiose
Giovedì 3 e venerdì 4 ottobre alle ore 20.15

SABATO 2 OTTOBRE

18.00 **Apertura Mostra Mercato:** Stands per la vendita di patate in assortimento; chioschi gastronomici (cucina).

DOMENICA 3 OTTOBRE

9.00 Celebrazione S. Messa in S.Maria la Vecchia e processione con la statua della Madonna del Rosario.

10.00 **Apertura Mostra Mercato:** Stands per la vendita di patate in assortimento; chioschi gastronomici (cucina).

18.00 **Apertura Mostra Mercato:** Stands per la vendita di patate in assortimento; chioschi gastronomici (cucina).

SABATO 9 OTTOBRE

18.00 **Apertura Mostra Mercato:** Stands per la vendita di patate in assortimento; chioschi gastronomici (cucina).

DOMENICA 10 OTTOBRE

09.00 Celebrazione Santa Messa in Santuario.

10.00 **Apertura Mostra Mercato:** Stands per la vendita di patate in assortimento; chioschi gastronomici (cucina).

18.00 **Apertura Mostra Mercato:** Stands per la vendita di patate in assortimento; chioschi gastronomici (cucina).

Nella pancia dei friulani
il
FRICO
MATARAN
MURÎ DI RIDI
MATARAN VINCE IL PREMIO SATIRA
Supplemento
di satira e umorismo
a cura di Mataran
N° 8 / Settembre 2021
Si serve ogni 30 giorni
dentro a il Friuli
Riz

Premiazione a *La Capannina* di Forte dei Marmi, mausoleo di Jerry Calà

MATARAN
PREMIO SATIRA POLITICA DI FORTE DEI MARMI 2021

IL PREMIO SATIRA ARRIVA IN REGIONE

MATARAN SBARAGLIA LA CONCORRENZA
BATTUTI IL PICCOLO, MESSAGGERO VENETO E UDINE TODAY

FONTANINI SI COMPLIMENTA E CONSEGNA IL DASPO CITTADINO ALLA REDAZIONE

SI FESTEGGIA ANCHE A TRIESTE: "SEMPRE DETTO CHE I FRIULANI FANNO RIDERE"

FEDRIGA MINIMIZZA: «FOSSERO STATI BRAVI DAVVERO SAREBBERO CAMPIONI D'EUROPA»

CELLULA DELL'ISIS PARTE PER IL FRIULI MA SI PERDE IN UN CAMPO DI PANNOCCHIE

SDRINDULE SI COMMUOVE: «È UNA BARZELLETTA A LIETO FINE»

OMBRE SUI REDATTORI: UN LORO PENSIERINO DELLE ELEMENTARI PARREBBE SESSISTA

A FORTE DEI MARMI MISTERIOSA SPARIZIONE DI DECINE DI BOTTIGLIE DURANTE LA CERIMONIA, FERMATI TRE UDINESI E TRE PORDENONESI

LA SATIRA SULLA CARTA STAMPATA È MERCE SEMPRE PIÙ RARA, MA QUELLI DI "MATARAN" RESISTONO, RESISTONO, RESISTONO. UN COLLETTIVO DI DISEGNATORI E AUTORI, ORCHESTRATI DA DAVID BENVENUTO E MARCO TONUS, CHE DAL 2015 RACCONTANO IL LATO GROTTESCO DELL'OPEROSO NORDEST ATTRAVERSO UN GIORNALISMO-PARODIA IN CUI OGNI DETTAGLIO, DALLE ILLUSTRAZIONI ALLE (FINTE) PAGINE PUBBLICITARIE, RIVELA UNA QUALITÀ E UNA CURA CHE RICORDANO L'EPOCA D'ORO DE "IL MALE". NATI SOTTO FORMA DI RIVISTA AUTOPRODOTTA E RAPIDAMENTE DIVENUTA DI CULTO (GRAZIE ANCHE AI CONTRIBUTI DI TANTI OSPITI ILLUSTRI), OGGI LA LORO IRRIVERENZA TROVA SPAZIO SU "IL FRICO", ALLEGATO GRATUITO DEL SETTIMANALE "IL FRIULI", OLTRE CHE IN LIBRI, SHOW ED EVENTI LOCALI. RECENTEMENTE SONO STATI MINACCIATI PER LA VIGNETTA DI UN BACIO GAY TRA UN ALPINO E UN MEMBRO DELLA PROTEZIONE CIVILE: A TESTIMONIARE CHE LA SATIRA RESTA IL MIGLIOR STRUMENTO PER STANARE BENPENSANTI E TALEBANI, ANCHE A CASA NOSTRA.

La motivazione del Premio Satira, ora incisa forte su marmo all'ingresso della redazione.

Testimonianze dei premiati alla XLIX edizione del Premio Satira Politica

FRAN LEBOWITZ
Premio satira alla carriera

— What? Mataran? Manhattan! Yes! I like Manhattan!

VALERIO LUNDINI
Premio personaggio tv

— Per me dovevate vincere o voi o il ragazzo che fa le cose con le mani. Mi ritengo soddisfatto.

EMANUELA FANELLI
Premio personaggio tv

— Il Friuli è un po' come la periferia romana.

GIOVANNI BENINCASA
Premio autore tv

— Ueee, ueeee, ma che è! Maronn!

BRENDA LODIGIANI
Premio per le imitazioni

— Ammiro molto Gigi Nardini, il sosia di Pavarotti.

Caricature di Gio Di Qual

MATARAN
Premio satira su carta
La rappresentanza della redazione composta da Tonus, Benvenuto, Upata, Del Pin, Rizzo e Di Qual.

WALTER SITI
Premio per il libro
— Per non incontrarvi sono andato a Pordenonelegge.

PIO E AMEDEO
Premio alla scorrettezza
— Quando abbiamo visto la bandiera del Friuli pensavamo fosse quella dell'Albania.

JOSEPHINE YOLE SIGNORELLI
Premio fumetto
— Farò fumetti brutti, ma pure voi...

KHABY LAME
Premio social
— Da Aristofane a Giovenale, passando per il *grammelot* di Dario Fo e le caricature di Honoré Daumier, il vostro lavoro è intriso di ricerca e passione: rientra a pieno titolo nella lunga storia di questo genere artistico ormai bistrattato. *(Segue gesto con le mani).*

BREAKING **FRIÛL**

SCANDALO VINI **CENTINAIA DI CANTINE INDAGATE**

Imbottigliavano pipì di gatto al posto del Prosecco

Lavanda gastrica per il ministro Patuanelli, era l'unico in regione a berlo davvero

L'export tiene ancora in USA: «Non ce ne siamo minimamente accorti»

I croati insorgono: «Infangato il nome del Prosek» e chiedono come risarcimento Trieste

BOXE **PERIZIA DERMATOLOGICA**

Il pugile triestino nazista si difende: «Ma quali tatuaggi, sono delle voglie»

REFERENDUM **IN UNA SETTIMANA**

Raccolte 500 firme per la cannabis legale, soddisfatti i promotori e la Digos

CALCIO **KARMA**

Tifosi del Napoli rispondono al coro "Vesuvio lavali col fuoco" provocando una scossa di terremoto di magnitudo 2.9

SATIRA **SHITSTORM SOCIAL**

Femministe contro Mataran "Sul palco con il simbolo del patriarcato"

SPECIALE ELEZIONI COMUNALI IN REGI

LATISANA

MAFIOSI PER LATISANA

Da buco nel nulla a località al centro di grossi affari: la lista, con diversi prestanome, proponeva l'abolizione della Tari e l'introduzione del Pizzo, la costruzione di un argine sicuro sul Tagliamento con materiali certificati quali mastice e paglia, un piano di edilizia per condomini da lasciare al grezzo coi tondini ancora in vista per attirare turisti. Nonostante una martellante campagna dei candidati al mercato, il candidato sindaco Matteo Messina Denaro è stato escluso.

PORDENONE

CIRILLO CIRIANI SINDACO

La saga dei Ciriani che puntano al municipio è finita: Cirillo si presentava con una lista formata da soli Ciriani, composta dai familiari e altri assoldati nel gruppo Facebook "Quelli che fanno di cognome Ciriani". Vi aderirono anche due omonimi degli altri candidati sindaco in lizza, un Alessandro Ciriani in gioventù marxista-leninista e un'Anna Ciriani, suora orsolina. Gli uffici hanno respinto la lista a causa di Fufi Ciriani, il carlino di Cirillo, che non aveva titoli per convalidare le firme.

SAN VITO AL T.

PARTITO COMUNISTA SANVITESE

A San Vito al Tagliamento, già roccaforte della sinistra nella Destra Tagliamento, il Partito Comunista Sanvitese era pronto a dare una svolta più rossa al rosa sbiadito imposto dal PD. Il punto principale del programma prevedeva di organizzare una Festa dell'Unità degna di questo nome, ma dopo diverse riunioni, la lista si è spaccata in due in merito al menu: la corrente *Salsiccia e costa* si è ritirata e quella *Salsiccia e polenta* ha scelto di fare un Primo Maggio per conto suo.

TRIESTE

PUGILI NAZISTI

Guidata dall'ex pugile Fabio Tuiach, la lista è composta da soli uomini bianchi italiani con il pallino per i calzoncini, la depilazione e Adolf Hitler. I Pugili Nazisti amano il confronto di idee se il rapporto è dieci a uno. Intolleranti agli omosessuali e alle foibe, si dichiarano *omofoibici*. Se non verranno riammessi alla corsa elettorale, minacciano di "Marciare su Trieste come Martin Luther King e Gandhi". La lista è stata respinta per le troppe firme con una croce. Uncinata.

PALMANOVA

MERIDIONALI CON SALVINI

Veneziani, francesi, austroungarici: tutti usavano la città fortezza per difendersi da altri immigrati. Così nasce l'idea del candidato sindaco Gennaro Polentone (dichiaratosi ex meridionale, ex pizzaiolo ed ex vittima dei leghisti) di governare Palmanova. I suoi obiettivi: stop agli immigrati tranne dal Sud Italia, stop al cibo non autoctono tranne i babà e pugno di ferro contro i furti. Il candidato è stato escluso perché beccato a rubare 49 milioni di centesimi dal cestino delle offerte in chiesa.

BERTIOLO

ASTEMI PER BERTIOLO

Il cartello d'ingresso reca la scritta *Città del vino*: poco importa se a Bertiolo ci siano sì e no 2.000 abitanti: "Se si tratta di vino siamo grandi anche noi". Sembrava ormai un sunto automatico, ma nessuno aveva calcolato i 15 astemi rimasti in silenzio per anni. Bandita la vergogna di incontrarsi di notte per brindare a spuma, il gruppo si candidava a ribaltare tutto e organizzare la Sagra del succo di mela. Non sono riusciti a raccogliere una firma, ma solo tanto sdegno dai concittadini.

IONE: TUTTE LE LISTE ESCLUSE DAL VOTO

SAURIS

**LISTA BASTIAN CONTRARI
LISTE DER QUERKÖPFE**

È ora di finirla con la birra artigianale, lo speck, le piste da sci, il lago, il carnevale e la variante germanofona unica al mondo. Basta con queste pratiche da rammolliti, l'obiettivo è trasformare Sauris in un paese della Bassa Friulana: campi di *blave*, un po' di soia, quattro tralicci, due fagiani mollati dalle gabbie, un affluente del Ledra e il gioco è fatto. Ritenendo di aver perso in partenza, i Bastian Contrari si sono ritirati. Ma perché accontentarsi di guidare un gatto delle nevi quando si può derapare con la mietitrebbia?

GRADO

STALIN GRADO

Rilanciare la località balneare attraendo più turisti dalla Russia con volantinaggi in Siberia, libero accesso ai sottomarini al porto, introdurre il menu bambini nelle strutture alberghiere, convertire il Santuario di Barbana in un granaio e istituire un Soviet della Protezione Civile: questo il piano quinquennale di Bepi Stalin, residente a Fossalon, che puntava alla presa del Palazzo d'Estate. A fermare la sua Rivoluzione d'ottobre è stata la madre, che gli ha intimato di trovarsi un lavoro vero.

ERTO E CASSO

BANDA PIÙ LARGA

La situazione è insostenibile, ormai anche a Cimolais e Andreis si stanno lamentando per l'assenza di banda sui cellulari: Mauro Corona sta 'rubando' tutto l'internet della valle per fare i collegamenti in tv. Alcuni abitanti di Erto e Casso temono anche gli effetti delle onde magnetiche, tanto che denunciano l'avvistamento di una martora con la faccia di Corona fissa in osteria.
La lista è stata esclusa per la candidatura di alcuni ungulati non residenti, ma è pronto un ricorso al Tar di Vajont.

CORDENONS

UN CLAP

Preoccupava molto la politica locale il sasso preso a caso in Grava e proposto come primo cittadino. Il vantaggio di poterlo sostituire, se non piaceva più, con un altro sasso era stato ben accolto dai cittadini visto che, immobilismo per immobilismo, non si sarebbero notate le differenze con le precedenti amministrazioni. Purtroppo il sasso non è stato in grado di smaltire la burocrazia restando al palo: Cordenons ha perso l'occasione di un sano confronto democratico.

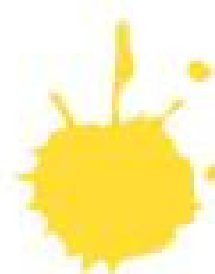
TORVISCOSA

INSIEME PER BONIFICARE

Un paese nato da una bonifica, resta marchiato per sempre. "È tempo di altri bonifici!" lo slogan della lista capeggiata da Benito Mussons, cresciuto con questa passione. La sua proposta è tassare l'uso di Torviscosa: chiunque transiti in paese deve pagare con un bonifico, chiunque rivolga la parola a un residente deve prima versargli un bonifico, chi usa la parola Torviscosa, deve bonificare. Volendo dare il buon esempio, Mussons è finito in povertà cercando dei candidati.

DRENCHIA

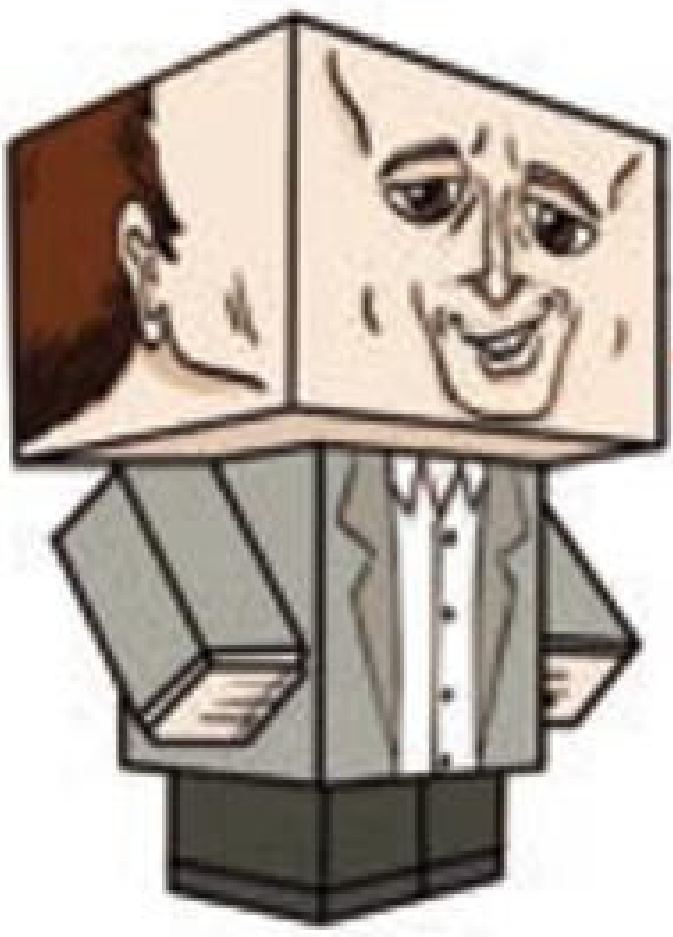
**RINNOVARE CON
I MILIARDARI**

Da anni i giornali locali umiliano Drenchia con la maglia nera di comune più povero della regione. Una cordata di candidati composta da Colaninno, Montezemolo, Benetton, Tronchetti Provera, Caltagirone e Della Valle vuole dividere Drenchia in *good country* e *bad country*: la parte buona riceverà un investimento di 300 milioni di euro e sarà rivenduta ai sauditi, mentre la parte cattiva rimarrà a pieno titolo in mano ai cittadini. Un ottimo programma che se ha stentato con Alitalia, certamente non fallirà a Drenchia. Lista bloccata dall'Antitrust.

GUBANEWS Liberalizzazione **droghe leggere** e **aumento delle bollette**: essere alla canna del gas.

IN UN **PLIN**

di WALTERLEONI

IL FRICO - Inserto mensile de ***IL FRIULI*** di satira e umorismo a cura di ***MATARAN*** - N. 8 - Venerdì 24 settembre 2021 d.C. (dopo Covid) *Scoordinamento* David Benvenuto *e* Marco Tonus *Hanno collaborato* Tiziano Trevisan, Walter Leoni, Gio Di Qual, Giovanni Gubane, Alessio Rizzo, Maurizio Boscarol *Questo numero è stato confezionato in treno durante la tratta di andata e ritorno da Udine a Forte dei Marmi.* ***IL FRICO*** *ha vinto il Premio Satira Politica ma il successo non lo ha cambiato. Resta aggiornato su* ***IL FRICO*** *di* ***MATARAN*** *su* **Facebook** *e* **Instagram**. *Se vuoi avere il Premio Satira Politica nel tuo salotto scrivi una mail a* **redazionemataran@gmail.com**

Questo numero de ***Il Frico*** *è stampato su carta di libri invenduti a Pordenonelegge.*

FRIÛLCRAFT

IL PERSONAGGIO DEL MESE

Seconda uscita dei pupazzi da costruirvi in casa! In questo numero, il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, ma soprattutto *Venezia*:

MASSIMILIANO FEDRIGA

ISTRUZIONI

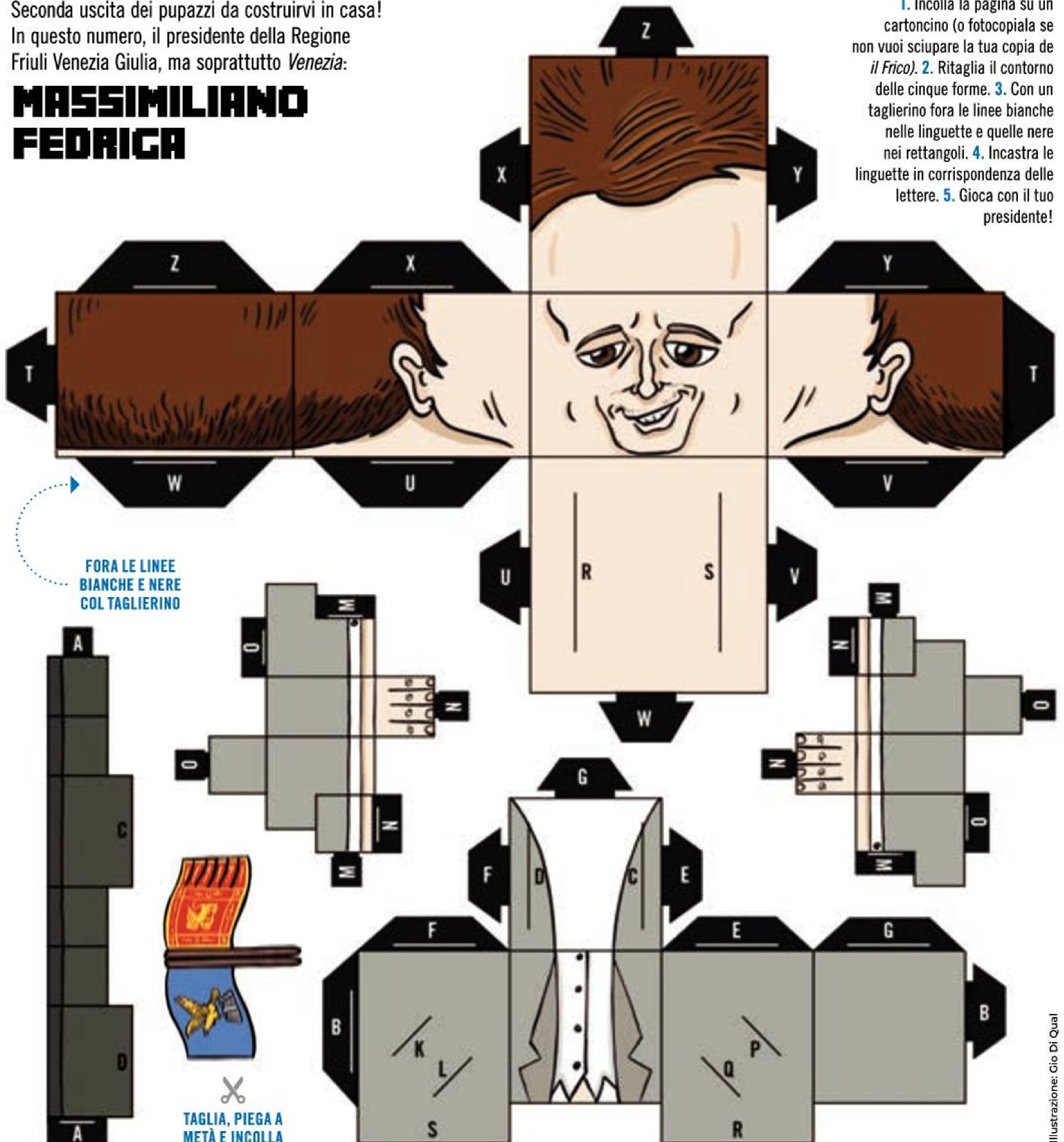
1. Incolla la pagina su un cartoncino (o fotocopiala se non vuoi sciupare la tua copia de *il Frico*). **2.** Ritaglia il contorno delle cinque forme. **3.** Con un taglierino fora le linee bianche nelle linguette e quelle nere nei rettangoli. **4.** Incastra le linguette in corrispondenza delle lettere. **5.** Gioca con il tuo presidente!

Z X Y Z X Y T T W U V U R S V W

FORA LE LINEE BIANCHE E NERE COL TAGLIERINO

A C D A M O N N M M N O N O M G F D C E F E G B K L P Q B S R

TAGLIA, PIEGA A METÀ E INCOLLA

Illustrazione: Gio Di Qual

10 REFERENDUM CHE RACCOGLIERANNO 500 MILA FIRME IN UNA SETTIMANA

Quesiti referendari a cura di Tiziano Trevisan

- Divieto di conteggio degli scudetti già revocati.
- Abolizione della parola "Triplete".

- Introduzione del tampone mattutino delle ghiandole sudoripare per accesso ai mezzi pubblici.

- Divieto di utilizzo della funzionalità vivavoce fuori dalle mura domestiche.
- Vietare le campane prima delle 9 di mattina.

- Divieto di ananas sulla pizza e panna nella carbonara, con controllo dell'Agenzia delle Entrate che incrocia i prodotti sugli scontrini.

STOP
STOP!

- Equiparazione della corsia libera al semaforo verde.

- Abolizione del valore legale della laurea.
- Diploma tecnico ottenibile tramite attestati di esperienza pluriennale.

(Esempi: Pensionato > Geometra, Cliente > Barista, Non calvo > Parrucchiere)

- Deducibilità delle spese per la/il prima/o amante.
- Abolizione del diritto d'autore sui porno.

- Riduzione del 70% dello stipendio dei calciatori.
- Massimo due mandati da CT della Nazionale.

- Impegnare i comuni a realizzare un nuovo parcheggio per ogni nuovo nato.

- Carburante: eliminazione di tutte le accise.
- Elettrico: cancellazione dei contributi e obbligo di emettitore acustico con rombo adeguato alla potenza del motore.

Dopo oltre 52 anni di professione, Pontoni non ha dimenticato i sacrifici e le esperienze formative a bordo e in giro per il mondo

Vita da mozzo diventato master chef

GERMANO PONTONI, cuoco di fama e membro dei Maestri di cucina, racconta in un libro la sua gavetta sulle navi passeggeri del Lloyd triestino: sacrifici, fatica e sudore di un 'piccolo di cucina' alla scoperta del mondo

Andrea Ioime

In alto, lo chef oggi e, a destra, sulla nave 'Africa

Lo *storytelling* televisivo dell'ultimo decennio, salvo rari esempi, ci ha descritto la vita dei cosiddetti *master chef* come Dei su una torre dorata; pochi, selezionati, fortunati. La verità, come ben sa chi ha deciso di intraprendere la professione senza essere accecato dai lustrini della Tv, è diversa. Fatta di tanto sudore, tantissime lacrime e una fatica incommensurabile. Quella che si chiama ancora gavetta.

Germano Pontoni, membro dei Maestri di cucina e Presidente dei Cuochi della regione Friuli Venezia Giulia, oggi è tra quelli chiamati master chef. Dopo l'Alberghiero a Firenze e Porretta Terme e l'apprendistato a Udine, la sua città, ha lavorato negli alberghi della Versilia, per poi intraprendere un periodo di formazione a bordo delle navi passeggeri del **Lloyd Triestino** della **Flotta Finmare**. A seguire: anche un'esperienza ultraventennale nella ristorazione salutistica e di riabilitazione, molteplici riconoscimenti, una ventina di pubblicazioni su cucina e gastronomia, ma pure la scelta del volontariato col progetto **Quattro Stagioni** di Pasian di Prato.

Gente di mare. Matricola 771 Monfalcone' sarà presentato domenica 26 nella città dei cantieri per 'Geografie'

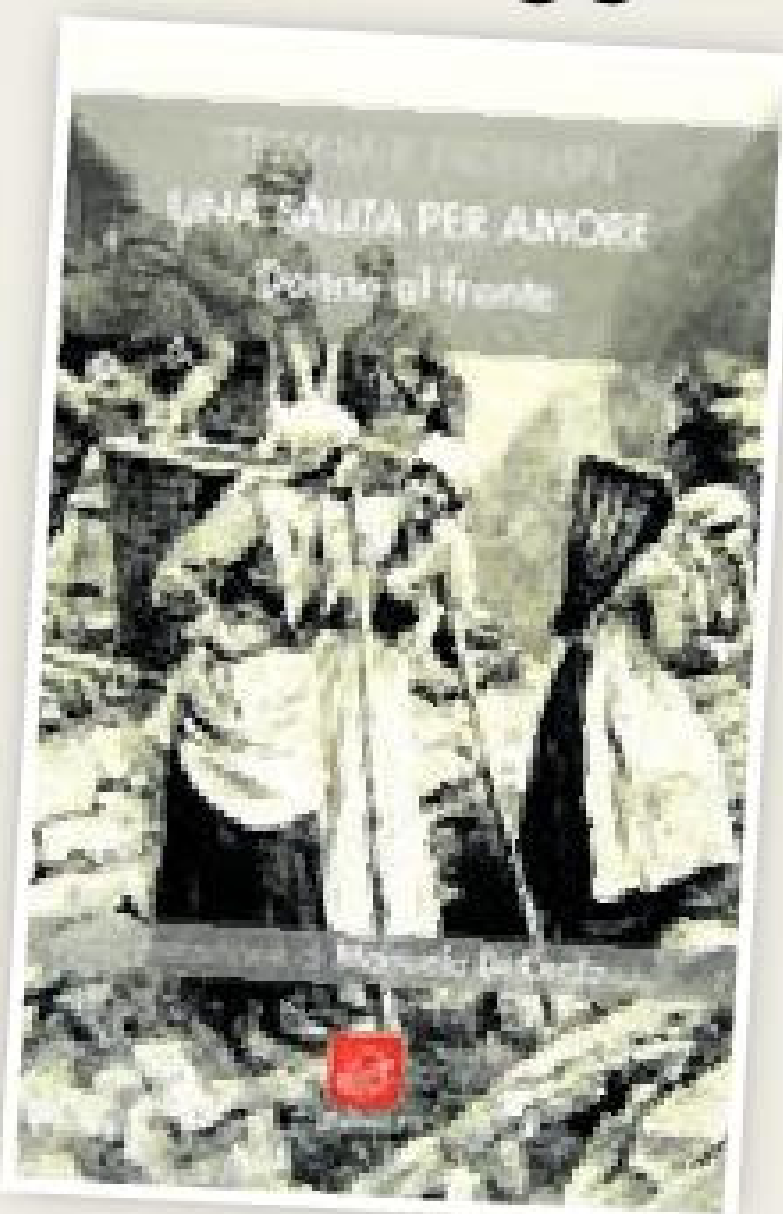
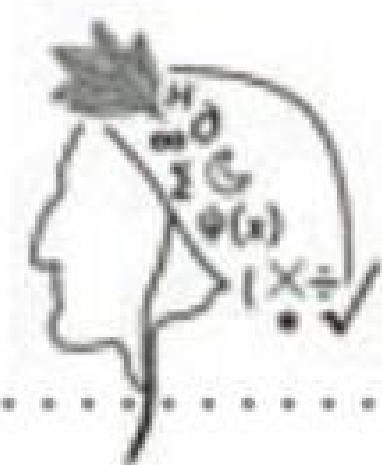
UNA GRANDE PASSIONE, ANZI DUE

Gente di mare. Matricola 771 Monfalcone (sottotitolo: *Momenti di vita a bordo delle navi della rinascita*) è la sua originale autobiografia, edita da **L'orto della cultura**, che sarà presentata domenica 26 al festival *Geografie* a Monfalcone, alle 17 nello Spazio Sud. La storia di un giovane con la passione per la cucina e per il mare, attratto dalla navigazione al punto da scegliere di lavorare sulle grandi navi. Imbarcatosi su *Asia* e *Africa* del Lloyd, in rotta per Africa e Medio Oriente, Pontoni scopre la necessità di ricostruirsi attraverso un lavoro che richiede tanta fatica.

VITA NELL' "UFFICIO GRASSI"

Con in mano il numero di matricola (ossia, il libretto di navigazione) e in testa tanti sogni, l'aspirante chef friulano, in anni in cui i suoi compatrioti "non oltrepassavano l'Isonzo se non per le partite di pallone", sale a bordo della prima delle sue 'navi bianche', le navi passeggeri con destinazione oceanica. E si trova catapultato nel cosiddetto 'ufficio grassi': cioè, in qualità di *piccolo di cucina*, l'equivalente del mozzo, a lavare i piatti (e quasi tutto il resto) dalle 6 di mattina e a ritmi insostenibili, tenendo conto che la cucina era aperta 24 ore su 24!

L'AUTRICE Un inno al coraggio delle portatrici

Nata a Udine nel 1970, per dieci anni **Stefania P. Nosnan** ha vissuto nel Lazio per poi ritornare alla sua regione d'origine, dove attualmente è socia di una azienda di consulenze, oltre che editor per case editrici nazionali e direttrice editoriale di *Life Factory Magazine*. Il suo primo romanzo è stato *La bicicletta bera* (Bertoni Edizioni), che ha aperto la strada ad altre cinque pubblicazioni che si diversificano tra loro per genere, storie e ambientazioni. Uscito due anni fa, recentemente presentato allo *Human Ruights Film Festival* di Roma, dopo essersi guadagnato una menzione d'onore al concorso letterario *Caffè delle Arti*, il romanzo *Una salita per amore – Donne al fronte* (Ensemble Edizioni) descrive e racconta in modo delicato e rispettoso una storia vera: quella delle portatrici carniche. Uscito con una prefazione di **Manuela Di Centa**, il romanzo "drammatico, coinvolgente, intenso, ma allo stesso tempo pregno di speranza, di rinnovata forza e determinazione", rappresenta un inno all'amore individuale, personale e universale in cui le donne sono protagoniste con il loro valore e il coraggio.

'DANTE e l'ammirazione della realtà', mostra itinerante interdisciplinare tra fisica, matematica, letteratura e arte", arriva domenica 26 a Palazzo Costanzi per 'Trieste Next'

GLI ANNI D'ORO DEL 'CAPOCOGO'

Il racconto di quei primi viaggi, delle scoperte gastronomiche e 'umane', è uno spaccato di vita "che coinvolge il lettore donando l'opportunità di immergersi in una realtà oggi incredibile – spiega nella prefazione **Alfredo Marzi**, master chef Princess Cruises - Chi ha ha avuto la fortuna di navigare negli anni d'oro delle lussuose navi di linea, rivive i rumori, i colori, i profumi e le sensazioni di allora. Gli usi e costumi di un mondo unico, con le sue regole, gerarchie, solidarietà e le sue sottili cattiverie, oggi nemmeno lontanamente pensabili". Dopo oltre 52 anni di professione, Pontoni non dimentica quel mondo e la vita vissuta: i momenti tristi e quelli a contatto con la gente la più diversa, poveri affamati o personaggi importanti. Momenti che hanno segnato un'esperienza di grandi onori e sacrifici a bordo per tutti: dal mozzo al *Capocogo*, non ancora 'chef', figuriamoci *master chef*...

LA RASSEGNA Incontri con l'editoria religiosa

La 15ª edizione di *Ascoltare, Leggere, Crescere, rassegna d'incontri con l'editoria religiosa*, presenta un calendario denso e di alto profilo, con oltre 40 eventi 'in presenza' a Pordenone e sul territorio regionale, 90 relatori ospiti, 10 incontri in video-conferenza e la presentazione di 26 libri dall'economia all'ecologia, dalla storia alla teologia, dall'educazione all'emigrazione. Tra i temi scelti per i vari incontri, anche il femminicidio, il debito dei paesi poveri e il suo impatto sul sistema economico mondiale (con il Premio Nobel per la Pace 2020 **Manoj Juneja**), il ruolo dei cattolici nella politica contemporanea e la ripartenza dell'istituzione familiare nel post-Covid. Il 30 settembre e 1° ottobre la rassegna ospiterà inoltre il convegno nazionale del **Coordinamento Teologhe Italiane**: studiose da tutta Italia giungeranno a Pordenone per approfondire il tema delle donne della Bibbia viste da donne che leggono la Bibbia e di esegesi in una prospettiva di genere.

IL VADEMECUM

Il manuale per forestieri dei Mataran: le 50 cose da evitare in Friuli

Le loro storie e vignette sono così divertenti e dissacranti che sabato 18 hanno ritirato a Forte dei Marmi il 49° *Premio di satira politica su carta* per '*il Frico*', il loro inserto comico in allegato al nostro settimanale (che avete già letto, se siete arrivati fin qui!). **David Benvenuto** e **Marco Tonus** dei **Mataran** non si fermano e domenica 26 saranno in Piazza della Repubblica a Monfalcone, ospiti del festival *Geografie*, per raccontare la loro nuova produzione: una atipica guida al Friuli pubblicata… da un editore triestino! *50 cose da non fare in Friuli* è il titolo del nuovo libro dei Mataran,edito da *White Cocal Press*, che dopo il successo della 'guida al contrario' *50 cose da non fare a Trieste* di **Andrej Praselj**, punta sulla versione friulana. Un piccolo vademecum di 64 pagine con 50 consigli sulle cose da non fare (o non dire) assolutamente in Friuli per evitare figuracce e scoprire molti lati divertenti.

Il premio ricevuto a Forte dei Marmi da Benvenuto e Tonus

Tra gli esempi: sostenere che il friulano è un dialetto e/o una lingua slava, rifiutare grappa fatta in casa, parlare male degli alpini o provocare i krampus, lamentarsi dei trattori o dichiararsi vegetariani, cercare la movida o chiedersi chi siano i Vip autoctoni. Oltre a indicazioni ancora più sottili, o che richiedono una minima conoscenza delle dinamiche locali, tipo 'non partecipare alla coppa chiosco' o 'non passare in auto due volte nella stessa strada di un paese'. Il tutto corredato da iconiche vignette in perfetto stile Mataran! "Abbiamo voluto mettere in guardia i forestieri, per evitare passi falsi più banali come l'errata pronuncia di Friuli a quelli più sofisticati, come non effettuare riprese video o ordinare spritz bianchi con ghiaccio e limone - spiegano gli autori - Pensiamo sia indispensabile su tutto il territorio della regione, dalla Carnia a Lignano, fatto salvo Trieste, che non va proprio nominata, ed è una delle prime 50 cose da non fare! Tranne che per ringraziare l'editore triestino che si è coraggiosamente speso per dare alle stampe questo manuale di sopravvivenza". (*a.i.*)

Cultura

'Stars and frames' dell'artista friulano Pier Toffoletti è ospitata a Lucca da sabato 25 come evento collaterale del 'Lucca Film Festival e Europa Cinema'

L'albero come simbolo di una vita sostenibile

'TREEART FESTIVAL' a Buttrio torna per celebrare una visione 'partecipata' della natura

Andrea Ioime

In alto, 'Les secrets en équilibre' di Christian Lapie e qui sopra i Treeclimbers

Cultura, arte, divulgazione scientifica e sostenibilità sono al centro della seconda edizione di *TreeArt Festival*, a Buttrio nella suggestiva cornice della dimora e parco botanico di Villa di Toppo Florio, fino a domenica 26. L'evento - organizzato dal Comune di Buttrio con **Giant Trees Foundation** e **Opificio330** - mette in dialogo artisti, scienziati e divulgatori per celebrare una visione della natura come strumento generativo di incontro e relazione, con una ricca proposta di dibattiti, incontri e performance. L'albero e il suo ciclo vitale, la metamorfosi e l'utilizzo dopo la morte diventano un'ideale metafora di un sistema di vita sostenibile e partecipato. La tutela e salvaguardia degli alberi passa però anche attraverso il contest *Tree of the year*, una caccia agli alberi più belli, popolari e alti d'Italia. Tra le numerose iniziative scientifico-divulgative e artistiche, una mostra personale dello scultore francese **Christian Lapie** con un'installazione permanente nel parco della villa (in assoluto la prima in Italia): *Les secrets en équilibre*, che contribuirà alla creazione di un museo contemporaneo a cielo aperto. Oltre ai relatori scientifici, il botanico e neurobiologo vegetale **Stefano Mancuso**, il climatologo **Luca Mercalli** (in dialogo con **Marco Virgilio**) e il climatologo **Ferdinando Patat**, previsti il convegno internazionale *L'albero dopo* e altri appuntamenti a tema, compresi i *Treeclimber* alla scoperta dei 'giganti della terra', nel caso specifico un cedro nel parco della villa.

> *A Villa di Toppo Florio, relatori, convegni e installazioni artistiche*

LA GALLERIA

Alla 'Spazzapan' l'omaggio dei big a Matteo Caenazzo

La galleria 'Spazzapan' di Gradisca ospita da sabato 25 la mostra *10+2 Premio d'Artista Mattador 2010-2021*, che raccoglie le 12 opere realizzate per il *Premio Internazionale per la Sceneggiatura Mattador* – istituito in ricordo del giovane **Matteo Caenazzo** - da importanti artisti internazionali, insieme a una selezione dei lavori del talento triestino prematuramente scomparso.

Un' opera del Premio d'artista Mattador

I Premi d'Artista Mattador vengono commissionati a grandi autori dell'arte contemporanea che creano un'opera, ispirata al percorso creativo di Matteo, offerta ogni anno ai vincitori e alle giurie in occasione della premiazione al Teatro La Fenice di Venezia.

LA MOSTRA

Omaggio a un uomo e alla sua visione scientifica

Aperta fino al 10 ottobre a Trieste, nella Sala 1B del Magazzino 26 in Porto Vecchio, la mostra tecnico-scientifica *Nikola Tesla: un uomo dal futuro*, realizzata in collaborazione con il **Museo Nikola Tesla** di Belgrado. L'esposizione, accompagnata da un ricco programma di eventi collaterali, vuole ripercorrere la vita e le scoperte dello scienziato tramite modelli funzionanti, contenuti digitali (filmati d'archivio, registrazioni audio e altri contenuti), oggetti e documenti custoditi dal Museo di Belgrado, che raccoglie la più grande collezione di brevetti e lasciti del grande genio, in un visita fruibile in tre diverse lingue: italiano, inglese e serbo-croato. Il progetto è nato per iniziativa dell'**Associazione Culturale Giovanile Serba**, nata nel 2017 per accogliere ragazzi e ragazze di seconda generazione. La mostra triestina è la seconda presenza in Italia del Museo di Belgrado, il cui contenuto e significato scientifico superano di gran lunga i confini nazionali e rappresentano una delle parti più preziose del patrimonio mondiale complessivo, anche in considerazione delle invenzioni epocali di Tesla, la sua visione scientifica, il virtuosismo e la portata del suo pensiero, integrati nei principi fondamentali della civiltà moderna.

Nikola Tesla: da Belgrado a Trieste

> Da qualunque parte arrivino, sono fatti tutti della medesima stoffa. La stessa usata dai migliori sarti

INCHIOSTRATURE Angelo Floramo

Un progetto di vita chiamato utopia

Ecco cosa brilla negli occhi dei ragazzi e delle ragazze che partono per il servizio civile internazionale

Sono giovani e dentro al loro modo di guardare è come se brillasse qualcosa che, sono sicuro, ho già visto da qualche altra parte. Si chiama utopia e chi la coltiva sa benissimo che è la più nobile arte del mondo. Spinge a immaginare non solo un futuro migliore, ma anche un presente più interessante di quello dentro al quale ci troviamo impastoiati. Di chi sto parlando? Ma di quelle ragazze e di quei ragazzi - tutti giovanissimi - che si preparano ad affrontare un anno di servizio civile internazionale.

Qualche mese fa ho avuto il privilegio di tenere una piccolissima lezione a un gruppo di loro in partenza per l'Etiopia, nell'ambito di un soggiorno di studio e di preparazione che stavano affrontando guidati dalla Caritas di Udine. Alcuni venivano da regioni lontane (chi dalla Sardegna, chi dal Piemonte o da Roma), uno era friulano, di Majano. Ma si sentiva, da come si parlavano, dall'intesa che rendevano viva con una battuta o un sorriso, che la stoffa di cui sono fatti viene dalla bottega dello stesso sarto. E' un modo di dire questo che mia nonna, quella bavarese, ripeteva spesso quando voleva sottolineare un'identità comune, una condivisa progettualità di vita. E qui non si parla mica di un sarto qualsiasi, ma di firme importanti. Una stoffa buona, un tessuto sano, resistente, destinato a durare parecchio, privo dei tanti fiocchi e fronzoli che si vedono in giro, a mascherare la nullità di tutto il resto.

Sì, perché questi giovani ormai sono partiti. Hanno deciso di abbandonare le nicchie di sicurezza che tutti noi ci creiamo nella consuetudine della nostra quotidianità per regalare agli 'altri' il dono del loro tempo, l'energia più pura e tumultuosa, quella dei vent'anni, quando tutto sembra essere sul punto di esplodere in una pirotecnica girandola di colori. Questa è l'età in cui si cominciano a fare importanti progetti di vita. Si pianifica il domani costruendo solide fondamenta: università, intesa di coppia, prime esperienze lavorative. Un amore dentro al cuore, insomma, e un disegno di come vorremmo fossimo fra trent'anni sotto braccio. In molti, nei loro panni, decidono che è meglio prendersi uno, due, tre anni sabbatici. Chissà. Poi si deciderà. E intanto si scelgono parcheggi di comodo, trasformando la loro vita in una sala d'aspetto, tra un happy hour e la colazione a casa di mammà. Loro no. Quando ci salutammo avevano già fatto lo zaino. Dentro ci avevano messo la loro intelligenza e quella sensazione di eccitato stupore che fa la differenza.

UN PINSÎR PAR LA SETEMANE don Rizieri De Tina

A jerin separâts e il pari al tignive la frute la sabide e la domenie. Une sabide le à puartade tal supermarcjât, li dai zuiatui, e i à dit: "Viôt cuâl che ti plâs che jo tal compri!" Intant lui al è lât ator che al veve di fâsi la spese par dute la setemane. La frute si è cjalade ator, e à cjapâts ancje in man cierts zuiatui...". Cuant che lui al è tornât li dai zuiatui i à domandât cuâl che al veve di cjoli e jê i à dit: "No mi plâs nissun, papà, dami une bussade!" Visìnsi che l'afiet si à di mostrâlu, no dome cu lis robis, ma ancje cu lis peraulis e cul cuarp.

SCORTE SANGUE Coordinamento regionale Servizi trasfusionali

Sono gioiellini architettonici che si innalzano come divinità in una chiassosa selva di cemento

IN VIAGGIO Paolo Zambon

Gli haveli del Shekhawati

Tutto iniziò in un pomeriggio piovoso mentre ero alla caccia di un libro dedicato all'architettura Moghul tra gli scaffali delle biblioteca di Vancouver. Il viaggio dall'Italia verso l'Australia stava prendendo forma e le giornate in biblioteca si facevano via via più lunghe. Il libro di archittettura non lo trovai, ma per puro caso gli occhi caddero su un tomo datato che presentava gli haveli, magioni storiche e prestigiose, della regione di Shekhawati nel Rajasthan. Decisi che se mai lo scooter avesse retto fino all'India, sarei dovuto passare di lì.

Otto mesi più tardi (dicembre 2012) e 11.000 chilometri dopo la partenza, giunse l'ora di lasciare le geometrie corbusiane di Chandigarh e puntare verso sud per raggiungere gli haveli.

Il caos dei piccoli centri cozzava con l'ordine agreste, i colori della terra con le tinte sgargianti dei sari indossati dalle donne, gli unici esseri umani ai quali veniva somministrata l'attività lavorativa.

Giunto a Nawalgarh presi alloggio in un alberghetto da quattro soldi e diedi il via all'esplorazione della zona. Il manto stradale penoso, soprattutto nei villaggi di campagna, e l'assenza pressoché totale di indicazioni resero il tutto più frizzante.

Dundlod, Mandawa, Fatehpur e Laxmangarh: quattro cittadine e un centinaio di chilometri. Quella visita, che nel pomeriggio canadese era apparsa come una circostanza vaga, si concretizzò in una realtà prorompente.

L'haveli di Dundlod con il suo sistema di ventilazione un tempo attivato dalla servitù, fu il primo contatto con questi gioiellini architettonici che si innalzano come divinità in una chiassosa selva di cemento brulicante vita.

La maggior parte degli haveli del Shekhawati risalgono al periodo compreso tra il XVII e il XIX secolo e rappresentano il successo economico ottenuto dal gruppo etnico dei Marwari; commercianti che vollero manifestare il loro prestigio erigendo questi palazzi sofisticati. La pittoresca Mandawa, con la sua sfilza di palazzi lussuosi alcuni dei quali trasformati in hotel di lusso, ubriacò. Le rifiniture all'interno di queste dimore raggiungono livelli di qualità altissimi. Affreschi con temi storici, mitologici, divinità, animali e piante; una cascata di colori che placa lo sguardo del visitatore.

Se mai lo scooter avesse retto fino all'India, dovevo passare nella regione del Rajasthan. E così ho fatto

A Fatehpur, l'artista francese Nadine, discendente del pittore Jean-Baptiste Le Prince, aveva acquistato un haveli e si era messa a capo di un'operazione di restauro che a giudicare dai risultati si poteva definire un sucesso assoluto.

Il rischio di incorrere in una specie di 'fatica da haveli' dovuta alle troppe magioni visitate c'era. Ma il tempo necessario per passare da un haveli all'altro era sufficiente per allontanare dalla memoria le immagini collezionate in quei microcosmi di sfarzo e potere e ricominciare da capo. In mezzo, c'era pur sempre l'India quella vera, una sorta di eccitante, una nazione che non conosce i concetti di noia e indifferenza.

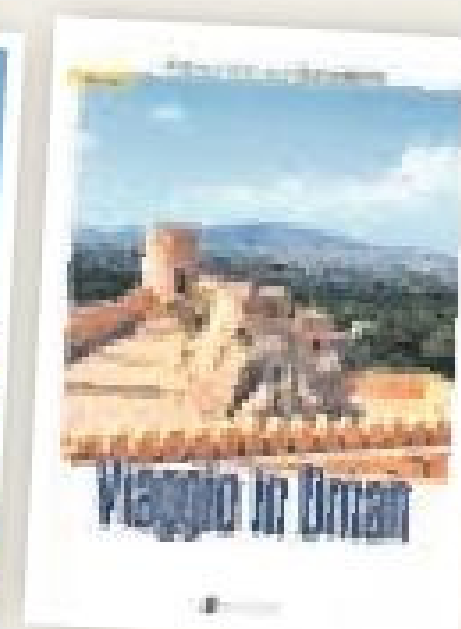
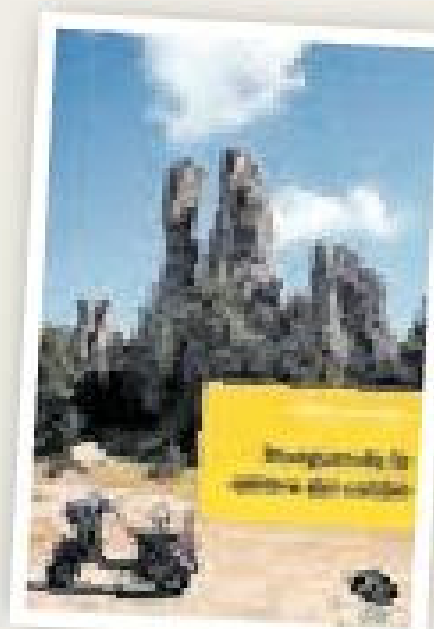
Immagini degli haveli

Anche i chilometri da una città all'altra percorsi su quel filo d'asfalto spesso sgranocchiato e poggiato sul mondo rurale del Rajasthan, universo duro, affascinante e femminile, aiutavano a rinfrescare il desiderio di entrare in un altro haveli.

A Laxmangarh agli haveli e ai templi di pregevole fattura si aggiunsero le rovine di un forte del 1862 che dominava la città. Era la naturale continuazione della roccia su cui poggiava o forse sarebbe meglio dire, cresceva.

Le tenebre inghiottirono gli ultimi chilometri che separavano Laxmangarh da Nawalgarh. La campagna si spense e flebili luci fecero capolino qua e là ai lati della strada. Felicità pura, una felicità maturata in otto mesi.

Vero è che a rendere i mortali felici è il progetto stesso della felicità e questo capitolo del viaggio contribuì a pompare felicità nell'animo. Ma quando il progetto diventa realtà allora la felicità che ne scaturisce straripa come una sorgente sfrenata e si manifesta sotto forma di pelle d'oca o, talvolta, di lacrime. Ecco cosa furono gli haveli del Shekhawati, altro che semplici edifici di pregio.

Paolo Zambon è l'autore di due libri "Inseguendo le ombre dei colibrì" e "Viaggio in Oman"

Oggi che la musica è ovunque, si alza l'asticella della sfida: per me conta realizzare un prodotto di qualità, non puntare a una cosa come 'il successo'

"Tutto si ripara, anche

REBI RIVALE, cantautrice friulana premiata più volte per il suo impegno sociale, pubblica un album più 'intimo': il primo lavoro totalmente ecologico, non in cd, ma come chiavetta usb con confezione fatta di materiale riciclato

Andrea Ioime

Per un decennio ha inciso album pieni di battaglie per i diritti umani e di riflessioni sulle tematiche più spinose. Nel momento in cui, per rovesciare una vecchia definizione, il 'privato' è diventato totalmente 'pubblico', la cantautrice friulana di adozione **Rebi Rivale** (al secolo Roberta Bosa) ha deciso di iniziare a guardarsi dentro. E di provare a raccontare se stessa, in maniera intima, senza però rinunciare all'impegno sociale che le ha portato i riconoscimenti di *Amnesty International*, quelli al *Premio Bianca D'Aponte* e in altri contest nazionali di qualità.

> **"Anche nella nostra vita dobbiamo imparare a recuperare, non solo a gettare cose e sentimenti"**

"Il nuovo album *Kintsukuroi* è cantautorale – spiega - perché è il mio stile, ma prima o poi proverò uno stravolgimento completo. Io sarei un autrice, ma non ho trovato una voce 'giusta' per i miei pezzi. Forse sarei stata felice, però ormai ho trovato il mio feeling".

La prima cosa che salta agli occhi è il risvolto 'ecologico' dell'album.

"Diversamente dai tre lavori precedenti, questo non esce in forma 'fisica' su cd. Ovviamente, sarà su tutti i portali digitali dalla prossima settimana, ma anche in forma di chiavetta usb realizzata - chip escluso, - in materiale riciclato, come il packaging e la carta su cui è stampato il booklet coi testi, perché devono essere letti e 'annusati'. Non volevo la plastica, perché anche nella mia vita di tutti i giorni cerco di ridurre quanto posso. Mi piaceva l'idea di qualcosa di più snello ed ecologico ed è nato un progetto elaborato dal collettivo udinese **Scarta**, che usa materiale di esubero delle cartiere, vecchie matrici di stampa… Ogni album alla fine è una copia unica e diversa da tutte le altre".

In un mondo sempre più 'fluido', è una scelta controcorrente! Oppure è un modo per spingerci un po' più a riflettere prima di decidere e/o agire?

"Il titolo si rifa all'arte giapponese di riparare con l'oro la ceramica rotta, rendendo l'oggetto non solo nuovamente fruibile, ma più prezioso. E' un riferimento chiaro ai contenuti: dobbiamo imparare a recuperare, non solo a gettare, anche nella vita. Il 'recupero' deve partire dalle emozioni, che troppo spesso vengono 'rotte'…".

In alto, il packaging dell'album realizzato dal collettivo Scarta

> ***Il titolo si riferisce all'arte giapponese di aggiustare la ceramica con l'oro per renderla ancora più preziosa***

E' per questo che l'album comprende generi diversi tra loro?

"Non è un album politico, ma di emozioni, parla di rotture e aggiustamenti, di andare oltre, con ironia e un po' amarezza. Negli album precedenti parlavo in terza persona,

HIT PARADE

I PIÙ VENDUTI	
1	IRON MAIDEN: Senjutsu
2	GENESIS: The last domino? The hits
3	AUTORI VARI: Power hits estate 2021
4	AUTORI VARI: Radio Italia summer hits 2021
5	MANESKIN: Teatro d'ira - Vol. 1

LA NOVITÀ

MANNARINO: 'V'

A due anni dal successo del concerto al Museo D'Orsay di Parigi, il cantautore ritorna con 13 pezzi che sono un viaggio nel mondo alla ricerca di forme nuove di resistenza partendo dall'immagine della donna, registrati a New York, Los Angeles, Città del Messico e Rio de Janeiro.

le emozioni"

raccontavo storie accadute ad altri: in questo c'è più vita vissuta. Però ci sono anche singoli già usciti come *La mia vita precedente, Sparsa, Piccola notte*, ma anche blues, reggae e un pezzo in friulano che mi emoziona tantissimo, anche perché lo canto con **Elsa Martin**, amica del cuore e artista pazzesca. Sono tutti diversi perché noi siamo diversi, ogni giorno e in ogni fase nella nostra vita".

Quanto è difficile essere originali, ma fedeli a se stesso, oggi che la musica è dappertutto?

"E' vero: la compagnia si allarga, la musica è ovunque e per chiunque, ma è come se la palla fosse passata alla capacità selettiva dell'ascoltatore. Se si alza l'asticella della sfida, ci vuole la novità che stimola la curiosità perché il tempo di ascolto, di attesa e ricerca si è accorciato. Non devi avere ambizioni di successo, ma fare un prodotto di qualità: quando mi dicono 'mi hai emozionato', per me è come portare a casa un trofeo...".

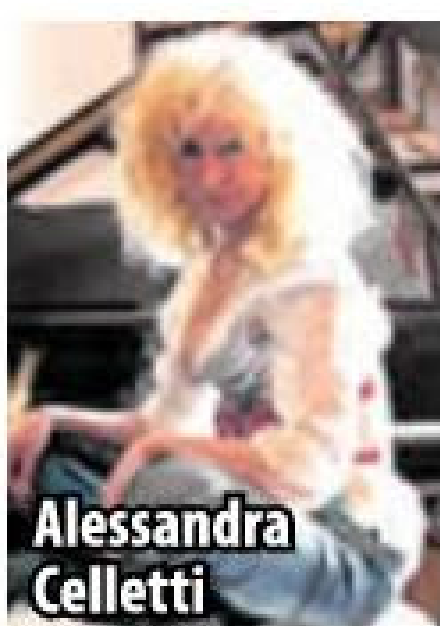
La componente femminile della band è centrale, ma non nel senso stereotipato del termine. Corretto?

"Sì: **Paola Selva** è una macchina da guerra, lei è una persona che crede nei diritti umani e delle donne e suona diversamente da un chitarrista con la sindrome da 'maschio alfa': ti fa arrivare le cose in manera morbida, anche quando gli argomenti non lo sono. Poi ci sarebbe *Dissidente*, che aveva cantato splendidamente **Caia Grimaz**, prima di lasciarci troppo presto. E' un pezzo fondamentale, rimasto fuori dalla scaletta, ma lo proponiamo sempre dal vivo".

'Kintsukuroi' è disponibile sul sito: www.rebirivale.it

L'EVENTO

Tre concerti sull'Isonzo, oltre i confini

Tre appuntamenti in regione con la pianista romana **Alessandra Celletti**, che presenta il suo trittico *1, 2, 3 concerti oltre i confini*: la continuazione di un viaggio lungo i corsi d'acqua della regione che si conclude lungo l'Isonzo, con i brani dei suoi ultimi due album e del suo vasto repertorio. Martedì 28 alle 6 del mattino, al Parco Basaglia di Gorizia, *di a da in con su per tra fra... Gigi*, concerto su invito dedicato alla memoria di Luigi Casalboni. Il giorno dopo alle 18.30, al Giardino dei Musei Provinciali di Borgo Castello, *Experience*. Sabato 2 ottobre un altro concerto all'alba, a Gradisca d'Isonzo: *Love Animals*.

Alessandra Celletti

LE GIORNATE DEL MUTO

Le donne forti, ma anche divertenti, del cinema delle origini

Ellen Richter, star del cinema di Weimar, in 'Moral'

Le *Giornate del Cinema Muto* celebrano la 40ª edizione tornando in presenza con una selezione di film e altri appuntamenti anche online su ***Mymovies***, come lo scorso anno per la speciale *Limited Edition*. Il festival si svolgerà al Verdi di Pordenone dal 2 al 9 ottobre preceduto da un evento speciale venerdì 1: *Maciste all'inferno* (1926), accompagnato dal vivo con la musica composta da **Teho Teardo** in collaborazione con **Zerorchestra** Domenica 10, invece, replica dell'evento orchestrale di chiusura: l'**Orchestra San Marco** eseguirà in prima mondiale l'accompagnamento di **Günter Buchwald** per *Casanova* (1927) di Volkoff. Con il programma in presenza e online il festival raddoppia e, se il numero di film è inferiore al solito, la proposta resta ricca. "Anche quest'anno - spiega il direttore **Jay Weissberg** - attraverseremo il mondo con **Cecil B. DeMille, Marlene Dietrich, Myrna Loy, Douglas Fairbanks, Soava Gallone...**". Come in passato, il festival mette in risalto il ruolo delle donne nella storia del cinema, davanti e dietro la macchina da presa, a partire dalla sezione principale dedicata all'attrice e produttrice **Ellen Richter**, star del cinema di Weimar. Un'altra corposa retrospettiva è dedicata alle sceneggiatrici americane, nomi come **Agnes Christine Johnston** *e* **Anita Loos,** ma anche **Dorothy Yost**. Ancora donne protagoniste nella terza edizione di *Nasty Women*, le comiche ostili alle convenzioni e ai ruoli di genere, con **Evelyn Greeley** e **Clara Beranger**. A inaugurare ufficialmente il festival, sabato 2 al Verdi, il capolavoro *Lady Windermere's Fan* (1925) di Ernst Lubitsch. Tra le chicche, il dramma ceco *Erotikon* (1929) con l'attrice slovena **Ita Rina**, un tuffo nel cinema coreano del passato, i restauri del *National Film & Sound Archive of Australia* e molti nuovi ritrovamenti e recuperi, compreso *Max, der Zirkuskönig*, l'ultimo film di **Max Linder**. *(a.i.)*

'Maciste all'inferno'

Domenica 26, omaggio a Dante con 'Per le rime': il rapper friulano Dj Tubet con l'attore Tindaro Granata e Leone

IL CINEMA

Giornate della luce anche d'autunno

Il festival *Le giornate della luce*, ideato da **Gloria De Antoni** e da lei diretto con **Donato Guerra**, tornano dal 24 al 26 settembre con gli incontri di *Luce d'autunno,* che vedranno protagonisti **Hanif Kureishi** e **Dante Spinotti**. Venerdì 24 a Gorizia, il pubblico potrà incontrare una delle voci più importanti e originali della letteratura contemporanea, per conoscere le sue incursioni nel mondo del cinema. A chiudere la giornata al Palazzo del Cinema / Hisa Filma-Kinemax, la proiezione di *The Mother*, film sceneggiato dallo scrittore britannico.

'Goldberg serpentine love'

Il giorno dopo a Gemona sarà Dante Spinotti, pluri-candidato all'*Oscar*, a parlare dell'ultimo film di cui ha curato la fotografia: *Where are you*, che vede anche la partecipazione di **Anthony Hopkins**, diretta dal figlio **Riccardo Spinotti**. La manifestazione si conclude domenica 26 a Spilimbergo con la proiezione del cortometraggio musicale *Goldberg serpentine love* di **Luca Coassin**, introdotto da **Davide Fregona**, ideatore del progetto e direttore artistico di *Piano Fvg*, concorso che valorizza i giovani talenti pianistici internazionali e del territorio. Alla proiezione segue il concerto del pianista **Ferdinando Mussutto** con le coreografie di **Martina Tavano.**

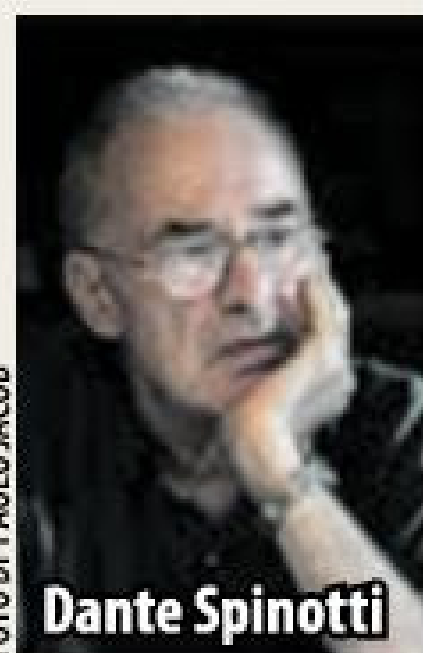



FOTO DI PAOLO JACOB

Dante Spinotti

Il Vangelo secondo Jimi

L'ARLECCHINO ERRANTE a Pordenone fino al 1° ottobre con la 25a edizione, dedicata al tema 'In principio era il ritmo': grandi compagnie e artisti internazionali della Commedia dell'arte

Da sinistra, Nando e Maila, il premiato 2021 e il maestro del teatro francoafricano Koffi Koko e il logo ispirato a Hendrix

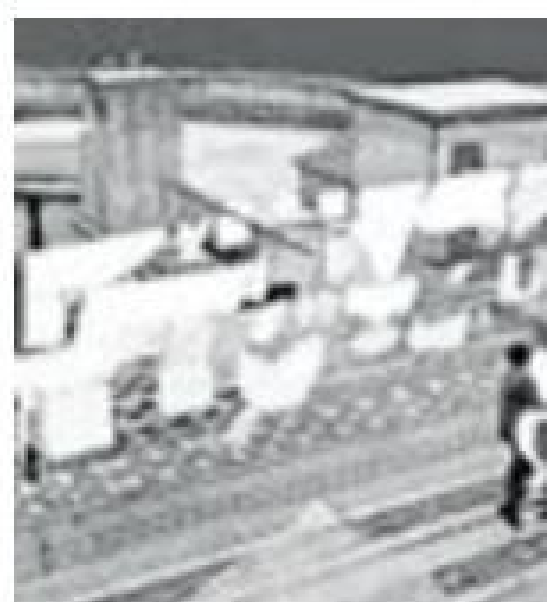
È ripartito fino al 1 ottobre a Pordenone **L'Arlecchino Errante**, rassegna che esplora i territori dell'arte dell'attore. L'edizione 2021, la 25ª, ha come tema principale *'In principio era il ritmo'*: "Una parafrasi - spiega il direttore artistico **Ferruccio Merisi** - dell'inizio del Vangelo di Giovanni, oggettivamente molto rispettosa, pronunciata nientemeno che da Jimi Hendrix prima di lasciare questo mondo. Il ritmo come valore è una proposta che vuol anche incontrare e incoraggiare la ripartenza o ripresa di cui la comunità ha oggi bisogno". Anche il logo fa riferimento all'icona Hendrix, per evidenziare il punto di vista particolare, vitale e inquieto, del programma.

In tutto sono 14 gli appuntamenti da non perdere, dalle proposte per famiglie alla consegna del *Premio La Stella de L'Arlecchino Errante* 2021 al grande maestro del teatro francoafricano **Koffi Koko**. Tra gli ospiti, l'artista spagnolo **Juan Luis Corrientes**, grandi firme del teatro indipendente italiano come la compagnia **Nando e Maila**, il **Teatrino Giullare**, il collettivo **Balletto Civile**, **Astragali Teatro** e la compagnia **Nani Rossi**.

Le presenze friulane comprendono **Aida Talliente** e **Giorgio Pacorig**, la compagnia di casa **Hellequin** e il rapper friulano **Dj Tubet**, protagonista con un grande attore (**Tindaro Granata**) e un cantautore emergente (**Leone**, al secolo Daniele Manfrinati) di uno spettacolo-varietà dedicato a Dante Alighieri: *Per le rime*, in programma domenica 26. Contemporaneamente si svolgerà la sezione *Masterclass*, divisa in differenti parti, ognuna frequentabile da diversi gruppi di partecipanti, alla presenza di cinque delle compagnie in cartellone e, in chiusura, dal 2 al 9 ottobre, il laboratorio di *Nuova Commedia dell'arte* curato dalla compagnia di casa diretta da Merisi. (*a.i.*)

LA STAGIONE

Il teatro negli spazi comuni della città

Parte con un progetto speciale **Blossoms/Fioriture**, la 39ª stagione di **Teatro Contatto** organizzata dal **Css** di Udine. Da venerdì 24 a domenica 26, *conDominio/Udine*, ideato e realizzato a Roma da **Concita De Gregorio** e **Sandra Toffolatti** e reinterpretato per la città, porta il pubblico nuovamente a conquistare luoghi e spazi comunitari di quartiere e nelle aree verdi condominiali, cercando l'incontro con chi li vive, coinvolgendo persone di ogni età nella versione *site specific* per i quartieri di San Domenico, Rizzi e Aurora, con **Fabrizio Pallara, Nicoletta Oscuro, Roberto Anglisani e il Teatro Incerto**, tutti artisti legati al Css, attivi e seguiti sul territorio.

A Udine, 'conDominio'

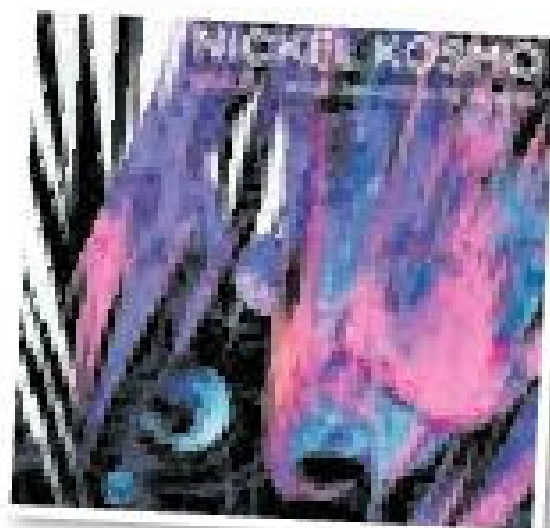
Il Polifonico di Ruda diretto da Fabiana Noro, il coro più internazionale del Fvg, sabato 25 è a Modena, nella chiesa di S. Agostino, con 'La musica dei cieli'

La tromba fa risuonare il gong nello spazio profondo

JAZZ DA FANTASCIENZA CON I VIAGGI DI NICKEL COSMO

FLAVIO ZANUTTINI ha già pubblicato due album col suo alter ego da fumetto e romanzo

Essere un musicista valido e originale, oggi come oggi, non basta più. Per combattere all'interno di una situazione ogni giorno più complicata, bisogna trasformarsi in qualcosa di nuovo: magari in una specie di supereroe. E' quello che ha fatto il trombettista friulano **Flavio Zanuttini**, che dopo un decennio di militanza negli indimenticati Arbe Garbe ha avviato una carriera prolifica e multiforme: due album solisti (*La notte* e *Born baby born*), il trio **Opacipapa** (con Piero Bittolo Bon e Marco D'Orlando), collaborazioni assortite, dai Tre allegri ragazzi morti alla Abbey Town Jazz Orchestra, da Ray Gelato a The Assassins, senza dimenticare il lungo elenco di artisti jazz nazionali e internazionali, entrando nelle classifiche delle riviste di settore come *Musica Jazz* e *Jazzit*.

Il 2021 ha visto Zanuttini creare l'alter ego di **Nickel Cosmo**, un personaggio ispirato ai fumetti e romanzi di fantascienza non solo nell'impianto narrativo, ma anche e soprattutto nel sound. Alla base del progetto solista c'è infatti l'idea di far risuonare un gong solamente col suono della tromba e di un set-up elettronico analogico composto da effetti e sintetizzatori. La storia di Nickel Cosmo, ambientata nello spazio inesplorato sfidando le leggi della fisica, andando oltre l'orizzonte degli eventi e deridendo ogni concetto di spazio tempo, è partita a luglio con il primo volume, *From buco nero with love*. Da poco è uscito il Vol.2, *Your gravity is my power*, masterizzato da **Enrico Berto** e disponibile come il precedente sulla piattaforma ***Bandstand***. Impreziosito da una copertina disegnata da **Cosimo Miorelli** che è per davvero un'opera d'arte, è un viaggio cosmico sulle note di un jazz che solo per semplicità definiamo 'd'avanguardia', o – per chi preferisce – un trasferimento in un altro universo, dove esistono altri suoni.

Andrea Ioime

LE RASSEGNE

Week-end di chitarre acustiche a Tricesimo

Tre giorni intensi a Tricesimo per *Madame Guitar*, che parte venerdì 24 a teatro con **Giua, Antonio Forcione** e ospiti da tutto il mondo. Sabato 25, concerti pomeridiani in piazza (**Roberto Manbò, Corte di Lunas...**) e la sera gli ospiti speciali **Eduardo Continazetti** e **Edoardo De Angelis**. Domenica 26, ancora progetti speciali dalla mattina (**Angelo Floramo** e **Dramsam**), presentazioni di album nel pomeriggio e la 'prima italiana' del bluesman **Guy Davis**.

La Corte di Lunas

Maestri e giovani uniti dalla fisarmonica

Ritorna sabato 25, nella Sala Margherita di Tarcento, un progetto che unisce le persone attraverso la musica: *Uniti dalla fisarmonica*, una serata dedicata allo strumento a mantice più popolare, con grandi concertisti e didatti. Il **Gruppo Fisarmonicisti di Tarcento**, per la 6ª edizione sottotitolata *Musica oltre confine*, ha chiamato maestri, giovani solisti e rodati ensemble, da **Massimo Pividori** a **Adolfo Del Cont**, l'**Ensemble Flocco Fiori** e il duo **Elisa Fassetta-Ludovica Borsatti**, oltre allo sloveno **Manuel Šavron**, campione europeo di diatonica.

Manuel Savron

IN TOUR

Il progetto friulano su De André a 'casa' di don Ciotti

Nuovi appuntamenti fuori regione per *In direzione ostinata e contraria*, lo spettacolo dedicato a Fabrizio De André dell'Associazione culturale **Coro Le Colone** di Castions di Strada, con la direzione artistica di **Giuseppe Tirelli**, che sabato 25 sarà a Torino, al Centro Commensale del Gruppo Abele Binaria di don Luigi Ciotti. Un luogo suggerito dalla **Fondazione Onlus Fabrizio De André**, che da anni ha concesso il patrocinio all'associazione friulana e che ha garantito la presenza della stessa **Dori Ghezzi**. Dopo lo spettacolo per coro, orchestra e voci recitanti, con la partecipazione di **Luisa Cottifogli** e la regia di **Giuliano Bonanni**, il giorno dopo il Coro Le Colone presenterà, con testi, riflessioni e commenti di **Fabio Turchini**, *La buona novella*: una rilettura integrale del capolavoro di *Faber* a 50 anni dall'uscita, in *matinée* a Rivalta di Torino, per festeggiare l'apertura della seconda sede della libreria Binaria, sempre all'interno di uno spazio importante del Gruppo Abele: la comunità per famiglie *Il filo d'erba*.

Il Coro Le Colone in Sardegna: ora due date a Torino

Appuntamenti

LE MOSTRE

GLI ANNI FRIULANI DI PASOLINI
Casarsa della Delizia
A Casa Colussi, ricca serie di documenti inediti sull'intellettuale in Friuli.
Fino al 3 ottobre

SERENISSIMA PORTA D'ORIENTE
Gemona
Un viaggio di bellezza attraverso tempo e spazio, sulle orme di Basilio Brollo.
Fino al 24 ottobre

QUANDO IL FULMINE COLPISCE
Gorizia
Al Kulturni Dom, mostra documentaristica sulla storia dell'azienda del noto imprenditore sloveno Joze Kogoj, nato a Gorizia nel 1944.
Fino al 4 ottobre

BEHIND THE APPEARANCES
Gradisca d'Isonzo
Alla 'Spazzapan', selezione di opere di **Vera Lehndorff** e **Holger Trülzsch**.
Fino al 19 ottobre

CONVIVIO ALLA FINESTRA
Grado
All'ex cinema Cristallo, l'installazione di **Michele Biasutti** per *Maravee folle*.
Fino al 26 settembre

CAMBIARE
Illegio
Il 'cambiamento' in una trentina di opere di alcuni dei più grandi autori della storia dell'arte.
Fino al 17 ottobre

VOLTI DELLA STORIA
Monfalcone
Una mostra immateriale nel Palazzetto Veneto, fruibile fino al 10 ottobre, ricostruisce i volti di personaggi del passato in 3D.
Dal 25 settembre

IL CORPO ASSOLTO
Rivignano
Nei Magazzini del Sale di Villa Ottelio Savorgnan ad Ariis, **Daniela Daz Moretti** esplora in maniera analitica il corpo umano.
Fino al 26 settembre

SE DA CONTRARI VENTI E' COMBATTUTO
Trieste
Al DoubleRoom arti visive di Trieste, nove artisti analizzano le relazioni fra arti visive, letteratura e territorio fra Carso e mare, nel nome di Dante.
Fino al 5 novembre

L'ARTE E' UN FIORE RARO
Udine
A Palazzo Mantica **Lorenzo Vale** e il suo rapporto tra realtà e immaginazione.
Fino al 3 ottobre

LA MUSICA

'Omaggio a Franco Battiato'
Concerto-spettacolo al Maestro scomparso, nel chiostro della Casa Madonna-Pellegrina, con **Meccaniche Celesti Quintet**.
Venerdì 24 alle 20.45, a Pordenone

Vocalia
Irene Grandi venerdì 24 e i **Matt Bianco** di **Mark Reilly** sono gli ultimi ospiti della nuova edizione del festival, al Teatro Verdi.
Venerdì 24 e sabato 25 alle 21, a Maniago

Festintenda
Eva Poles in versione Dj è la protagonista di una lunga serata sotto il tendone di Chiasiellis che comprende live e Dj set con **Seba, Barison Square, Nachos Party, Volvodrivers, Dissociative TV**.
Sabato 25 dalle 18, a Mortegliano

'Vivite felices'
Il **Coro Monteverdi** di Ruda presenta il nuovo programma di canti profanidal '500 a oggi, alla Tenuta Villanova e al Castello di Saciletto.
Sabato 25 a Farra d'Isonzo e domenica 26 a Ruda, alle 18.30

Montreâl Gypsy Project
'Estensioni - Jazz Club Diffuso' prosegue al Mulino Braida con un progetto dedicato alla musica gypsy jazz o swing-manouche.
Sabato 25 alle 20.30, a Flambro

Mark Rathko Ensemble
Un ensemble internazionale chiude la rassegna cameristica *Aperitivo Classico al DoubleTree by Hilton*.
Domenica 26 alle 18, a Trieste

Chamber Music
Il festival pianistico *'Giovani interpreti e grandi Maestri'* apre la 20ª edizione all'Hotel Savoia con **Alexander Gadjiev** e un programma interamente dedicato a **Chopin**.
Lunedì 27 alle 18 e alle 20, a Trieste

IL TEATRO

Blanc European Festival
Il festival della sostenibilità parte a Palazzo Colossis con *Subacquea*, storie acquatiche curate dal **Teatro della Sete**.
Venerdì 24 alle 20.30, a Meduno

Magic Day
Sesta edizione della kermesse condotta dal mago Sirius, al centro 'Aldo Moro', con il rumorista **Alberto Caiazza** e gli illusionisti **Giorgi & Laura**.
Sabato 25 alle 21, a Cordenons

'Angelus domini'
La 17ª edizione del festival prosegue all'Ex Colonia Elioterapica con *Storie di fiume*, di e con **Bruna Braidotti** e **Nicola Milan** alla fisarmonica.
Domenica 26 alle 17.30, a Cordenons

GLI EVENTI

'Un mare di archeologia'

Ospiti di prestigio e conferenze, incontri, laboratori per le scuole, reading teatrali, visite guidate, presentazioni di libri e proiezione di videoclip al festival archeo-storico all'interno di *Trieste Next*.
Da venerdì 24 alle 9 a domenica 26 alle 18, a Trieste

'Harvest 2021'

A Dordolla ritorna il festival della mietitura, con incontri culturali, raccolta partecipativa di prodotti agricoli e la creazione di un'opera pittorica collettiva.
Da venerdì 24 alle 18 a domenica 26 alle 14.30, a Moggio Udinese

'Udine Fashion Night'

La grande sfilata di moda organizzata da **Barbara Beltrame Atelier** in collaborazione con **Anna Mareschi Danieli** tingerà piazza Libertà con i colori di abiti da sposa, *haute couture* e prêt-à-porter.
Venerdì 24 alle 20.30, a Udine

'Profumi di vendemmia'

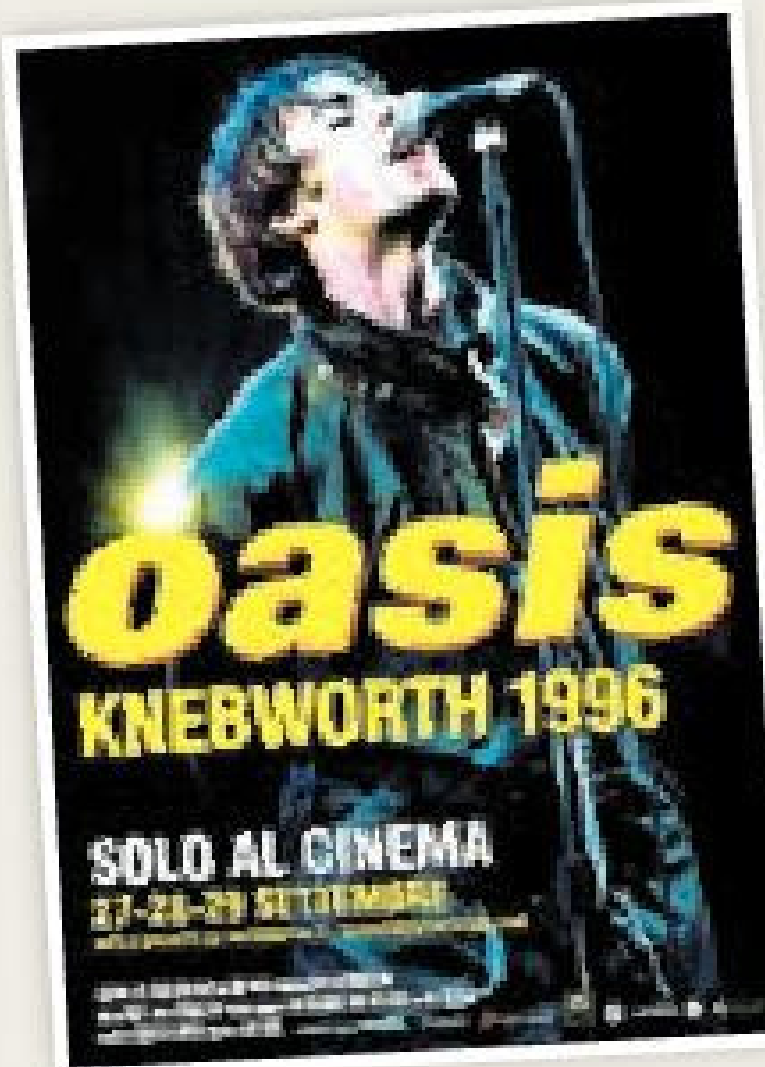
Giornata all'insegna del vino di qualità e della cultura a Villa de Claricini Dornpacher a Bottenicco, con la raccolta dei grappoli d'uva e la piguatura e un pic-nic con specialità locali.
Domenica 26 dalle 11, a Moimacco

'Salutando l'estate'

Gli appuntamenti con l'**Associazione Friulana Emilio Salgari** in Corte Morpurgo proseguono con *'Le pagine dorate'*, letture interpretative a cura di **Lucio Costantini, Maria Elisabetta Paladina, Elena Quaino**.
Lunedì 27 alle 17.30, a Udine

'I 25 anni del Parco naturale delle Prealpi Giulie'

Istituito il 30 settembre 1996, l'Ente Parco naturale celebra l'avvenimento in sala consiliare, ripercorrendo le tappe fondamentali della storia del parco e parlando delle sfide per il futuro.
Giovedì 30 alle 15.30, a Venzone

CINEMA 24 - 30 SETTEMBRE

OASIS KNEBWORTH 1996 di Jake Scott

Esce nelle sale italiane l'attesissimo documentario cinematografico Oasis Knebworth 1996. la storia del rapporto speciale tra gli Oasis e i loro fan, un rapporto che ha reso possibile il più grande concerto degli anni '90, che viene raccontato attraverso gli occhi degli spettatori che vi hanno preso parte e che è ricostruito grazie a materiali d'archivio, filmati di backstage e interviste aggiuntive alla band. "Knebworth per me è stata la Woodstock degli anni '90 - afferma Liam Gallagher -. Riguardava la musica e le persone. Non ricordo molto, ma non lo dimenticherò mai".
Nei Cinema 2-3-4-6-7-8-12

SPACE JAM - NEW LEGENDS di Malcolm D. Lee

La superstar dell'NBA LeBron James fa squadra con Bugs Bunny e il resto dei Looney Tunes per questo sequel di Space Jam diretto da Malcolm D. Lee.
Nei Cinema 3-4-7-9-10

TRE PIANI di Nanni Moretti

Tre famiglie alle prese con la routine quotidiana che logora la vita. Moretti torna al cinema con l'adattamento cinematografico dell'omonimo romanzo di Eshkol Nevo.
Nei Cinema 1-2-8

1 - **Udine** Cinema Centrale; **2** - **Udine** Visionario; **3** - **Udine** Città Fiera; **4** - **Pradamano** The space cinema; **5** - **Gemona** Teatro sociale; **6** - **Fiume Veneto** Uci Cinemas ; **7** - **Villesse** Uci Cinemas; **8** - **Pordenone** Cinemazero; **9** -**Gorizia** Kinemax; **10** - **Monfalcone** Kinemax; **11** - **Cinecity** Lignano; **12** - **The Space Cinema** Trieste

La squadra bianconera ha sempre visto una presenza significativa di brasiliani e argentini: è ancora così

ANIMA SUDAMERICANA

LA SOCIETA' FRIULANA continua a prediligere giocatori provenienti dal Sudamerica. E in Europa attinge ancora a Spagna, Francia e Germania

Monica Tosolini

Nella nuova **Udinese**, sempre caratterizzata dall'impronta esterofila, rimane ancora forte l'anima sudamericana. Lo spirito argentino è il più presente con ben 5 giocatori a rappresentarlo. Rimane costante anche la presenza di brasiliani, ora in 3, in un gruppo composto da 25 giocatori in rappresentanza di 13 Paesi. I verdeoro sono storicamente i più presenti, con 46 giocatori, e i biancocelesti seguono con 27.

L'Udinese, però, ha una notevole squadra di scout anche in Europa. E, nel Vecchio Continente, finora ha pescato soprattutto in **Spagna:** 19 giocatori che però non hanno dato un contributo significativo alla causa se osserviamo che tutti assieme hanno totalizzato 158 presenze e solamente 9 reti. Oggi in squadra c'è l'iberico **Deulofeu**, sul quale ci sono grandi aspettative ma, come i connazionali che lo hanno preceduto, ha concesso un apporto centellinato e ridotto a 16 presenze e 3 reti in poco più di un anno.

Gerard Deulofeu: i 19 giocatori provenienti dalla Spagna che hanno indossato il bianconero prima di lui non hanno lasciato il segno

Esaurito il filone ghanese, che ha portato all'Udinese 14 giocatori (il Paese africano è il quarto maggiormente rappresentato in bianconero), si guarda negli ultimi anni maggiormente all'Europa, in particolare a **Francia** (dei 13 totali 3 sono attualmente qui) e **Danimarca**, con **Stryger Larsen** undicesimo elemento di quella Nazione. Nell'Udinese di oggi ci sono 2 olandesi, che portano a 8 il totale storico di calciatori provenienti dai **Paesi Bassi** e due tedeschi, che fanno parte dei 6 totali dalla **Germania**.

Ma l'Udinese è una società che ha sempre scandagliato tutto il mondo, tanto da aver portato in Italia perfino il primo calciatore iracheno. Attualmente, a portare la bandiera come primo rappresentante del suo Paese, c'è **Nestorovski**, della Macedonia del Nord. Non sarà certamente l'ultimo caso, anche perché il recente mercato ha dimostrato che l'Udinese ha ripreso la politica dello scouting, accantonata per qualche anno.

QUI WATFORD A tutta Premier

Il ritorno al successo in campionato nella sfida salvezza contro il Norwich aveva permesso al Watford di risollevare la testa. Tre punti preziosi che hanno proiettato la squadra di Munoz addirittura all'undicesimo posto in graduatoria. In poche ore, però, le nubi si sono nuovamente addensate su Vicarage Road. Prima sono arrivate le previsioni finali del Cies che, statistiche alla mano, ha previsto la retrocessione dei gialloneri con un penultimo posto al termine del campionato. E poi è arrivata una nuova sconfitta sul campo, quella contro lo Stoke City, che è costata l'eliminazione dalla Coppa di Lega. E' il caso di buttarsi subito alla sfida di sabato con il Newcastle.

QUI PORDENONE E' arrivato il primo punto in classifica

Finalmente, nel turno infrasettimanale, è arrivato il primo punto in classifica per il Pordenone. La squadra di Rastelli, che il sabato precedente aveva perso immeritatamente a Cittadella, ha cercato di voltare davvero pagina contro la Reggina. E ci era quasi riuscita. Peccato che a 5 minuti dalla fine i calabresi abbiano trovato il gol del pareggio, facendo calare il gelo sullo stadio Teghil. Non c'è però tempo per lamentarsi: di fronte i Ramarri hanno un nuovo impegno difficile, quello in casa del Monza. Stavolta, però, lo affronteranno con una maggiore consapevolezza nei propri mezzi: la prova del nove è la gara di sabato a Monza contro una delle big

In certi momenti difficili, era stata la sua passione bianconera a mantenere Gelindo, detto Gilly, bello elettrico e pronto alla lotta

DISTINTI CENTRALI Max Deliso

LA STORIA
IL FRIULANO EMIGRATO IN GERMANIA TORNATO 'IN TEMPO' PER UDINESE-NAPOLI

Il calcio aiuta a superare gli ostacoli. Ma non sempre

Vi racconto una storia, oggi, fatta di lacrime, sangue, duro lavoro e voglia di riscatto. La storia di Gelindo, e già questo lo faceva incazzare, che era un nome messo lì da suo padre, giunto ubriaco all'anagrafe, senza pensare a come avrebbe potuto presentarsi alle ragazze con possibilità concrete di successo suo figlio vent'anni dopo, che un conto è dire "piacere, Orso Maria", un altro è "piacere, Gelindo". Zero chance e tutti a casa. Lui poi era del sessantasette, si era fatto Ottanta e Novanta tra Love Story, Botte, Conca e Valentinis, senza contare le centinaia di Tirradio e la festa dell'Unità di Cave di Selz, ma sono robe sulle quali è nettamente meglio sorvolare per non creare incidenti diplomatici tra vecchie potenze nucleari e la bisiacheria più hard.

Si faceva chiamare Gilly, Gilly Willow per l'esattezza, anche se era di Alnicco, in omaggio a uno che faceva l'elfo in un film con David Bowie, e aveva dovuto andare a lavorare in fonderia a quattordici anni, che suo padre, dopo circa cinquemila piombe devastanti, aveva lasciato questa terra dopo una sessione di amore passionale con una che lavorava alla privata della Piuzza nel cormonese-gradiscano. Mentre la sua mamma aveva già salutato tutti anni prima per correre dietro a un rappresentate della Gomma del Ponte, ma questa è un'altra storia e ci ha già scritto sopra Nabokov.

Dopo avere respirato i grandi miasmi esorcizzati dall'otorinolaringoiatria moderna per almeno quindici anni e avere terminato di pagare un muto sessantennale contratto dalla sua famiglia, Gilly, solo come un cane e con le pezze al deretano, aveva deciso di trasferirsi in alta Germania per lavorare come gelataio tuttofare e pizzaiolo amalfitano 16 ore al giorno a Colonia, con un salario pari a quello di un banchiere italiano in fuga verso il Lussemburgo con i soldi nascosti dentro alla scatola dei giochi dei bambini: quasi zero.

Solo, senza soldi, senza casa, senza niente, si era presentato ai cancelli con l'idea che sarebbe stato bello arrivare in vetta alla classifica

Insomma, sulla vita di Gilly ce ne sarebbero da dire, e magari nei prossimi mesi succederà, ma dopo traumi e riprese da Tagadà è riuscito a rientrare in Italia lunedì 20 settembre 2021, e per non pensare alla sua triste esistenza ha comprato un biglietto per Udinese-Napoli, perché in certi momenti difficili era stata la sua passione bianconera a mantenerlo bello elettrico e pronto alla lotta. Solo, senza soldi, senza casa, senza niente, si era presentato ai cancelli con l'idea che sarebbe stato bello arrivare in vetta alla classifica con Milan e Inter. Sapete, tante volte il calcio aiuta a superare i grandi ostacoli che il destino ti mette davanti nell'unico modo possibile, facendo finta di niente, salvo poi trovarsi l'ufficiale giudiziario all'uscio la mattina successiva.

Gotti si era presentato con due punte, Gilly l'aveva previsto, e sentiva scorrere dentro le vene l'euforia di un'impresa storica mista suicidio-asteroide-Maya-Nostradamus, che mica può andare sempre male. E invece, al colmo della sfiga, proprio il 20 settembre, dopo una mezzora di buonissimo calcio irridendo l'avversario, l'Udinese è crollata in maniera repentina sotto i colpi di un Napoli che tanto alla fine arriverà sesto, guidato in panca dall'allenatore più antipatico d'Italia assieme a Mazzarri e Gasperini.

La squadra è crollata sotto i colpi di un Napoli che alla fine arriverà sesto, guidato dall'allenatore più antipatico d'Italia

E subendo un passivo di inaudita ferocia, quattro pappine, che per i segantini del triangolo della sedia sarebbe la Manita. Di Gilly Willow si sono perse le tracce subito dopo il triplice fischio arbitrale, anche se qualcuno giura di averlo visto ballare da solo "Give it up" dei Talk Talk, in un parcheggio ai Rizzi illuminato dai fanali della sua Opel Corsa.

Negli ultimi mesi hanno aperto quattro nuovi ristoranti e quello grande Interspar riapre a ottobre

Shopping di stagione

Rossano Cattivello

CARINZIA. Tra le novità del centro commerciale Atrio di Villach le offerte nell'abbigliamento (anche sportivo) per autunno e inverno

L'interno del centro Atrio di Villach

SCRIVETE i vostri suggerimenti sulle escursioni da non perdere all'indirizzo: **redazione@ilfriuli.it**

Dopo un'estate molto positiva, il centro commerciale Atrio di Villach ha diverse novità per dare continuità alla ripresa anche nella stagione autunnale. Massime rimangono, ovviamente, le misure di prevenzione della diffusione del virus, in base alla normatica austriaca, dalla igienizzazione costante degli ambienti all'obbligo di mascherine all'interno dei negozi. E protagonista dell'offerta commerciale della nuosta stagione è l'abbigliamento.

"Ora in autunno, oltre 40 partner di abbigliamento e accessori offrono le ultime tendenze della moda per l'autunno e l'inverno - spiega **Richard Oswald**, direttore del centro che conta 90 negozi e 2.000 posti auto gratuiti a pochi chilometri dal confine di Tarvisio -. Hervis Sport ha una vasta selezione di e-bike e tutto ciò di cui uomini e donne hanno bisogno per l'escursionismo o la montagna".

Ma anche il piacere del palato è un elemento di attrazione per i turisti friulani che vogliono trascorrere una giornata nella vicina Carinzia.

"Negli ultimi mesi all'interno del centro - conclude Oswald - sono stati aperti quattro nuovi ristoranti con offerte variegate: Augustin, my Indigo, Dunkin Donuts e Chumi Tea.

Il grande ristorante dell'Intespar è attualmente in fase di ristrutturazione e aprirà a ottobre in una veste completamente nuova".

Il caseificio Valtagliamento di Enemonzo ha ospitato il concorso organizzato dai tecnici dell'Aersa

SPUNTI & SPUNTINI Bepi Pucciarelli

Le olimpiadi delle malghe

SPINOTTI
IL CELEBRE DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA, ORIGINARIO DELLA CARNIA, ERA TRA I GIURATI

"Grazie per avermi dato la splendida opportunità di scoprire i segreti del formaggio di malga". Questo il commento di un giurato di eccezione, Dante Spinotti, che non si è fatto sfuggire l'opportunità offertagli dall'Ersa di partecipare ad Enemonzo alle degustazioni della 47° Mostra mercato del formaggio e della ricotta di malga, una iniziativa nata poco prima degli eventi sismici del 1976 e che da allora è stata portata avanti con determinazione e con la convinta partecipazione dei malgari. Da pochi anni (questa era la quarta edizione) ai due prodotti della tradizione si è aggiunto il formaggio caprino di malga. Una novità ma anche un modo per stare al passo con i tempi, posto che negli ultimi decenni l'allevamento di capre e la produzione di formaggi in regione ha vissuto un vero e proprio boom

Sfida tra formaggi, dal çuç di mont alla ricotta e da pochi anni anche ai prodotti di capra

Quest'anno erano 23 le malghe partecipanti, distribuite in modo omogeneo lungo tutto l'arco montano della nostra regione, dal Cansiglio all'altopiano del Montasio. Pochissime, se si raffronta con le 350 malghe attive un secolo fa; circa la metà rispetto alla cinquantina censite dall'Ersa (per saperne di più, c'è il sito www.malghefvg.it) e in molte delle quali, negli ultimi decenni, alla tradizionale attività di alpeggio e di produzione di formaggi e latticini si sono aggiunte quelle di ospitalità agrituristica (ristorazione e alloggio). Una integrazione reddituale, ma anche culturale che sembra funzionare: i malghesi più giovani non sono più soltanto pastori e casari, ma imprenditori impegnati a condurre le loro aziende zootecniche con tecniche gestionali e, al tempo stesso, a custodire e tutelare territorio, ambiente e tradizioni.

Il caseificio Valtagliamento

Alcuni formaggi premiati e la giuria impegnata nella valutazione

La giuria, suddivisa in due commissioni, presiedute da Samantha Burello e Filippo Durante, degustatori Onaf (Organizzazione nazionale assaggiatori formaggi) di Milano era composta, oltre che dal maestro Spinotti, dai casari Martino Grillo e Matteo Zanier, da Saida Favotto (Università di Udine), Maria Scilla Desideria (delegata Onaf Treviso), Franco Sulli (Comunità della Carnia), Francesco Zaccheo (Associazione Allevatori Fvg), Luigi Fachin (presidente della Pro Loco Enemonzo), dalla giornalista Melania Lunazzi e da chi scrive. L'impegnativo lavoro (una commissione ha assaggiato e valutato i 21 formaggi di malga, all'altra sono toccati 19 ricotte e cinque formaggi caprini) è stato facilitato dall'ottima organizzazione curata da una squadra di giovani e motivati tecnici dell'Ersa, che oltre al lavoro di segreteria si sono impegnati nel taglio delle forme (rigorosamente anonime) e nella preparazione dei campioni da portare ai tavoli della giuria. A dar man forte, i volontari della Pro Loco di Enemonzo, con in testa Alessandro Cadore che dopo dieci anni di presidenza ha continuato a dare l'esempio rimboccandosi le maniche

I vincitori sono stati proclamati al termine del tradizionale convegno tecnico svoltosi domenica (con tutte le limitazioni imposte dal Covid). Per il çuç di mont (nome carnico del formaggio di malga), il primo premio è andato alla malga Pramosio, gestita da Marino e Pietro Screm; piazza d'onore per malga Tratten (Pontebba); terza classificata malga San Giacomo. Per la scuete fumade, prima è risultata quella di malga Fossa di Sarone, seconda Zermula, terza Plan dei Spadovai. E, infine, i migliori caprini sono risultati nell'ordine quelli delle malghe Glazzat, Lavareit e Vinadia Grande.

Tra Fanna e Cavasso Nuovo un'azienda frutticola difende la nostra identità

IL VIANDANTE Giuseppe Ragogna

Officina delle biodiversità

Il protagonista della storia è Patrick Rovedo. Ha subito gli effetti della crisi economica, ha perso il lavoro di disegnatore edile. Non si è perso d'animo e ha avviato l'azienda vivaistica Sapori dimenticati, a Fanna. Punta a recuperare attraverso alcune tecniche d'innesto le biodiversità locali a rischio di estinzione.

La sua è diventata una specie di 'officina delle biodiversità', dove recuperare ogni pianta autoctona a rischio di estinzione. Non si tratta di un lavoro qualsiasi, ma di un'operazione di studio e di ricerca. A Patrick Rovedo non sfuggono le numerose varietà di alberi da frutto esistenti in Friuli. La parola d'ordine è quella di puntare sull'identità che si sta perdendo: "Scriva pure che il danno sarebbe di valore inestimabile, perché quando una specie si estingue, si perde per sempre". Un tempo, le borgate si facevano concorrenza con qualità diverse, soprattutto di meli, peri e susini: "Ma non mi fermo lì, mi occupo anche di fichi, albicocchi, peschi, melograni". Gli emigranti ritornavano a casa da mezzo mondo con rametti che innestavano, dando vita a numerose sperimentazioni. Oggi Patrick, con le mani esperte in ricami sulla corteccia, tutela un enorme patrimonio arboreo, che si è sviluppato negli anni. Il suo orgoglio è la battaglia per le diversità contro l'omologazione imposta da logiche commerciali aggressive. Davide contro Golia: "Sono sensibile alla salvaguardia dell'unicità. Io non mi arrendo". E lo ha scritto in un cartello all'ingresso di casa. Così mescola sapientemente il passato con il futuro. Patrick è diventato un artigiano delle biodiversità.

I luoghi della sua attività sono i terreni, spesso strappati all'incuria, tra Fanna e Cavasso Nuovo, a ridosso delle prime alture della pedemontana, a un tiro di schioppo da Maniago. I clienti arrivano da lui con varie richieste, anche al limite dell'impraticabilità: "Patrick qua, Patrick là". Sono subito travolti dalla smisurata passione per il suo mestiere e dal torrente in piena di pensieri competenti che si muovono da un principio: l'amore per la natura. Talvolta le persone vengono accompagnate nei campi per uno spuntino di frutta fresca. Poi, lui ritaglia 'vestiti su misura' di ogni tipo, seguendo due particolari tecniche di innesto: a spacco, con l'inserimento di un rametto; a gemma, con un taglietto nella pianta selvatica per metterci un semplice germoglio che sigilla con una pellicola trasparente. "Mi capita di inserire nello stesso tronco anche più varietà – racconta Patrick, accompagnando ogni spiegazione con un sorriso spontaneo – tanto da ottenere mele o pere di specie diverse. Fa bene all'impollinazio-

"Soltanto le mele friulane superano una cinquantina di specialità catalogate"

INNESTI
A SPACCO O A GEMMA, SI POSSONO COSÌ CREARE NUOVE VARIETÀ DI ALBERI DA FRUTTO

ne. Ma è sempre meglio non esagerare". Il buon esito delle operazioni raggiunge percentuali del 90-95 per cento.

La passione è nata fin da piccolo accompagnando papà Luciano nei campi di famiglia. Quello che era un passatempo è diventato un lavoro, nel pieno di una crisi economia che gli ha mangiato uno stipendio fisso. Patrick, con diploma ottenuto al 'Malignani' di Udine, specializzazione in tecnica edilizia, era da anni un abile disegnatore Cad (Computer aied design), dipendente di un'azienda della zona. Nel 2014 ha perso il posto e in un batter d'occhio è passato da disegnatore di palazzi e di capannoni industriali a esperto di biodiversità. Non sfidatelo, altrimenti vi tocca passare in rassegna pagine e pagine di schede con ogni informazione sulle varietà delle piante da frutto. E soltanto le mele friulane superano una cinquantina di specialità catalogate.

Prima disegnava palazzi, ora Patrick Rovedo coltiva frutta come una volta

Pian piano, la piccola azienda di vivai 'Sapori dimenticati' si è ingrandita. La sede è a Fanna, non a caso il paese delle mele antiche. "Sono partito – spiega – potenziando il meleto di famiglia, per poi vendere frutta fresca nei mercatini della zona. Produco vari derivati, dai succhi in versione torbida, che hanno più sapore, alle confetture". La chiacchierata è interminabile, ma gradevole, anche perché dal laboratorio esce un intenso profumo di frutta cotta: "Ecco, mamma Elena è al lavoro con le ricette de 'na volta. Oggi è il giorno delle mele". I prodotti finiscono nei vasetti di vetro pronti per la vendita, sia nello spaccio di casa sia online. Patrick è un uomo senza orologio, si regola con il sole: "Ma la pioggia non mi ferma. Lavoro tranquillamente dodici ore al giorno. Senza feste né ferie". La passione batte ogni tipo di fatica. C'è qualcosa che lo potrebbe aiutare e sussurra: "Ahimè, sarei grato se mi potessero togliere un po' di burocrazia, così starei di più in mezzo alla natura, per ricaricarmi". L'arrivederci avviene davanti a un pero malconcio, ma recuperato: "Supera i cent'anni, non si può perdere la storia".

L'azienda gestisce anche un meleto antico tra Fanna e Cavasso Nuovo dal quale ottiene un buon quantitativo di frutta che vende fresca nei mercati e trasformata nel suo laboratorio: confetture, composte, succhi di frutta e aceto

> Vorrei essere immortale per riuscire a realizzare le tantissime idee che ho

IL VOLTO DELLA SETTIMANA

DANIELA MARCHETTI

FotoElido Turco in collaborazione con Agenzia Mecforyou

47 ANNI DI SAN DANIELE, è editrice della rivista di cultura europea "Arte", poetessa per passione, ma di professione fa la farmacista.

Quali sono i tuoi hobby?
Nuoto, bicicletta e danza.

Il tuo sogno nel cassetto?
Vorrei essere immortale perché solo così ho tempo per applicare tutte le mie idee.

Il viaggio ideale?
Voglio vedere l'aurora boreale in Islanda e in Alaska.

Se tu fossi un animale?
Un grifone della mitologia perché simboleggia la perfezione e la potenza.

FALISCJIS Average Furlan Guy

Conto alla rovescia per la Barcolana 53

Il 10 ottobre a Trieste torna la più grande regata del mondo, che si apre a "nuove rotte"

foto Carlo Borlenghi

A Trieste è iniziato il conto alla rovescia per la **53esima edizione della Barcolana** che, domenica 10 ottobre, animerà ancora una volta il Golfo all'insegna delle 'nuove rotte' della regata più grande al mondo. Sono entrate nel vivo anche le iscrizioni: c'è tempo fino al 30 settembre per partecipare all'appuntamento.

"Siamo già nel cuore dell'evento" ha commentato il presidente della Società Velica di Barcola e Grignano, Mitja Gialuz. "La RoundItaly Genova-Trieste in particolare si sta dimostrando una regata molto complessa tatticamente e bellissima. La stiamo seguendo minuto per minuto grazie alle testimonianze degli stessi partecipanti".

Nel frattempo, è online - sul sito www.sea-summit.it e www.barcolana.it - il programma completo del Barcolana Sea Summit ed è possibile prenotare il proprio posto per partecipare dal vivo all'evento sulla salvaguardia e lo sviluppo del Mediterraneo, in programma dal 6 al 9 ottobre al Convention Center nel Porto Vecchio di Trieste.

L'evento prevede tre giornate di incontri per un totale di otto sessioni: ognuna tratta un tema collegato alla salute del Mediterraneo. Pensato con stile e taglio divulgativi, l'evento vuole essere l'occasione per mettere a confronto istituzioni, industria, porti, scienza, associazioni ambientaliste, mettendo in rilievo non solo l'urgenza di agire a tutela del Mediterraneo, ma anche per evidenziare le positive attività già avviate da numerose e illuminate realtà.

"Barcolana Sea Summit è un'occasione unica - ha spiegato il presidente Gialuz - per riflettere assieme a studiosi, imprenditori e rappresentanti delle istituzioni sullo stato di salute del Mediterraneo e sui nuovi paradigmi della sostenibilità: l'obiettivo che perseguiamo è di avviare un dialogo concreto che porti all'assunzione di impegni volti a garantire un futuro migliore per il nostro mare".

Il See Summit si aggiungerà a un ricco calendario di mostre e rassegne dedicate a cultura ed enogastronomia. Per l'edizione 2021 è prevista una nuova gestione degli spazi a terra, con l'utilizzo del Porto Vecchio come location per gli eventi culturali e artistici, un nuovo layout sulle Rive, che permetta una migliore fruizione da parte del pubblico, e spazi più ampi per gli espositori, oltre alla conferma di piazza dell'Unità come fulcro dell'evento.

Sul fronte sportivo, confermato il percorso della regata e ripristinato il "numero aperto", senza limitazioni al numero di iscritti. Gli organizzatori hanno previsto, in caso di annullamento per vento forte, un recupero della Coppa d'Autunno il giorno successivo, l'11 ottobre.

Canale 11 e Hd 511 del digitale terrestre
scrivete a **redazione@telefriuli.it**

telefriuli

DAL 24 AL 30 SETTEMBRE

UDINE FASHION NIGHT

Moda protagonista in centro città

Il metro attorno al collo, ago e filo di nuovo in mano e il rumore delle macchine da cucire che si rimettono in moto. Il mondo della sartoria legato alle cerimonie si riattiva dopo un lungo stop causato dalla pandemia e il capoluogo friulano celebra questa ripartenza con un grande evento. È la Udine Fashion night, la grande sfilata di moda voluta e organizzata da Barbara Beltrame Atelier in collaborazione con Anna Mareschi Danieli, presidente di Confindustria Udine, che venerdì 24 settembre tingerà piazza Libertà con i colori più belli di abiti da sposa, haute couture e prêt-à-porter. Una serata che si aprirà alle 20.30 e che sarà trasmessa in diretta su Telefriuli. La cornice sarà quella di Piazza Libertà, la scenografia quella della Loggia di San Giovanni. La serata è stata concepita come omaggio al prezioso lavoro artigianale friulano, che ha resistito a mesi difficilissimi.

Venerdì 24 settembre, ore 20.30

NEWS E CAPPUCCINO
Da lunedì a venerdì, 6.30
Con Roberto Mattiussi

A VOI LA LINEA
Da lunedì a venerdì, 12.45
Diretto da
Alessandra Salvatori

GNOVIS
Da lunedì a venerdì, 20.40
Il telegiornale
in friulano

Il palinsesto è suscettibile di cambiamenti

VENERDÌ 24

06.30 News, cappuccino e brioches
11.30 Tg Flash
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
16.30 Tg Flash
18.30 Maman – program par fruts
19.00 Tg
20.40 Gnovis
20.50 Un pinsir par vue
21.00 Sfilata Udine Fashion Night
23.00 Basket – Old Wild West vs Tramec Cento

SABATO 25

7.30 Isonzo News
7.45 L'Alpino
9.30 Basket – Moncade Energy Group Agrigento vs Ueb Gesteco Cividale
11.15 Bèker on tour
12.30 Tg
12.45 Focus – Frecce Tricolori
13.45 Screenshot
14.15 Isonzo news
14.30 Family Salute – Anziani in movimento
15.00 Basket – Old Wild West Udine vs Tramec Cento
18.45 Start
19.00 Tg
19.15 Focus - Generali
19.30 Le Peraule de domenie
20.00 Effemotori
20.30 Screenshot
21.00 Sfilata Udine Fashion Night
22.30 Basket

DOMENICA 26

7.00 Maman! Program par fruts
7.30 Settimana Friuli
8.30 Le Peraule de domenie
10.00 Lo sguardo dell'anima
10.30 Santa Messa dalla Cattedrale di Udine
11.30 Bekèr on tour
12.00 Effemotori
12.45 Bekèr on tour
13.00 Maman! Program par fruts
14.30 Aspettando Poltronissima
15.00 Poltronissima
19.00 Tg
21.00 Replay
22.00 Basket – finale serie A2
23.30 Basket – finale serie B

LUNEDÌ 27

06.30 News, cappuccino e brioches
11.30 Tg Flash
12.15 Bekèr on tour
12.30 Tg
12.45 A voi la linea
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
16.30 Tg Flash
17.15 Start
19.00 Tg
19.30 Sport Fvg
19.45 A tutto campo estate
20.40 Gnovis
21.00 Bianconero XXL
22.00 Rugby
22.15 Start

MARTEDÌ 28

06.30 News, cappuccino e brioches
11.30 Tg flash
12.15 Bekèr on tour
12.30 Tg
12.45 A voi la linea
13.15 Family Salute e Benessere
16.30 Tg flash
17.45 Telefruts – cartoni animati
19.00 Tg
19.30 Sport Fvg
19.45 Community Fvg
20.40 Gnovis
20.50 Un pinsir par vue
21.00 Lo Scrigno estate
22.00 Effemotori

MERCOLEDÌ 29

06.30 News, cappuccino e brioches
11.30 Tg flash
12.15 Bekèr on tour
12.30 Tg
12.45 A voi la linea
14.30 Lo Scrigno estate
16.30 Tg Flash
17.45 Telefruts – cartoni animati
18.15 Sportello Pensionati
19.00 Tg
19.30 Sport Fvg
19.45 Screenshot
20.40 Gnovis
20.50 Un pinsir par vue
21.00 Focus – Tribuna Elettorale

GIOVEDÌ 30

06.30 News, cappuccino e brioches
11.30 Tg flash
12.15 Bekèr on tour
12.30 Tg
12.45 A voi la linea
13.15 Family Salute e Benessere
16.30 Tg flash
17.45 Telefruts – cartoni animati
18.45 Focus
19.00 Tg
19.30 Sport Fvg
19.45 Screenshot
20.40 Gnovis
20.50 Un pinsir par vue
21.00 Focus – Tribuna Elettorale

Palinsesto completo su: www.telefriuli.it

IL GRANDE BASKET SU TELEFRIULI

Final eight delle Supercoppa da Lignano

Telefriuli in prima linea per le Final Eight della Supercoppa LNP 2021 Old Wild West, che si disputeranno a Lignano Sabbiadoro da venerdì 24 a domenica 26 settembre. Due saranno le sedi del trofeo: il Palasport comunale, dove si affronteranno le squadre di Serie B, e il palasport del Bella Italia EFA Village. Venerdì 24 settembre Telefriuli proporrà le sfide tra Old Wild West - Tramec Cento, alle 23.00, e Moncada Energy Group Agrigento - Gesteco Cividale del Friuli, alle 00.30. Le due partite saranno poi proposte in replica sabato 25 alle 09.30 (Ueb Gesteco) e alle 15.00 (Old Wild West). Alle 22.30 e a mezzanotte di sabato basket ancora protagonista, con i team che accederanno alla semifinale. Domenica 26, infine, appuntamento alle 22.00 con la finale di Serie A2 e alle 23.30 con la finale di Serie B.

Da venerdì 24 a domenica 26 settembre

GNOVIS

L'informazione in marilenghe

È sempre più seguito l'appuntamento quotidiano di Telefriuli con l'informazione in marilenghe. Dal lunedì al venerdì alle 20.40 Gnovis propone le principali notizie della giornata che interessano l'intero Friuli Venezia Giulia. Cronaca, politica, attualità e territorio: ogni sera il punto sui fatti principali, con le interviste, in lingua friulana, a sindaci, rappresentanti istituzionali, consiglieri regionali e protagonisti del territorio. Il tutto in collaborazione con ACLiF, l'Assemblea di Comunità Linguistica Friulana.

Dal lunedì al venerdì ore 20.40

Maman!

Progjet promovût di 'Il Friuli' e 'ARLeF'

Lu saveviso che...?

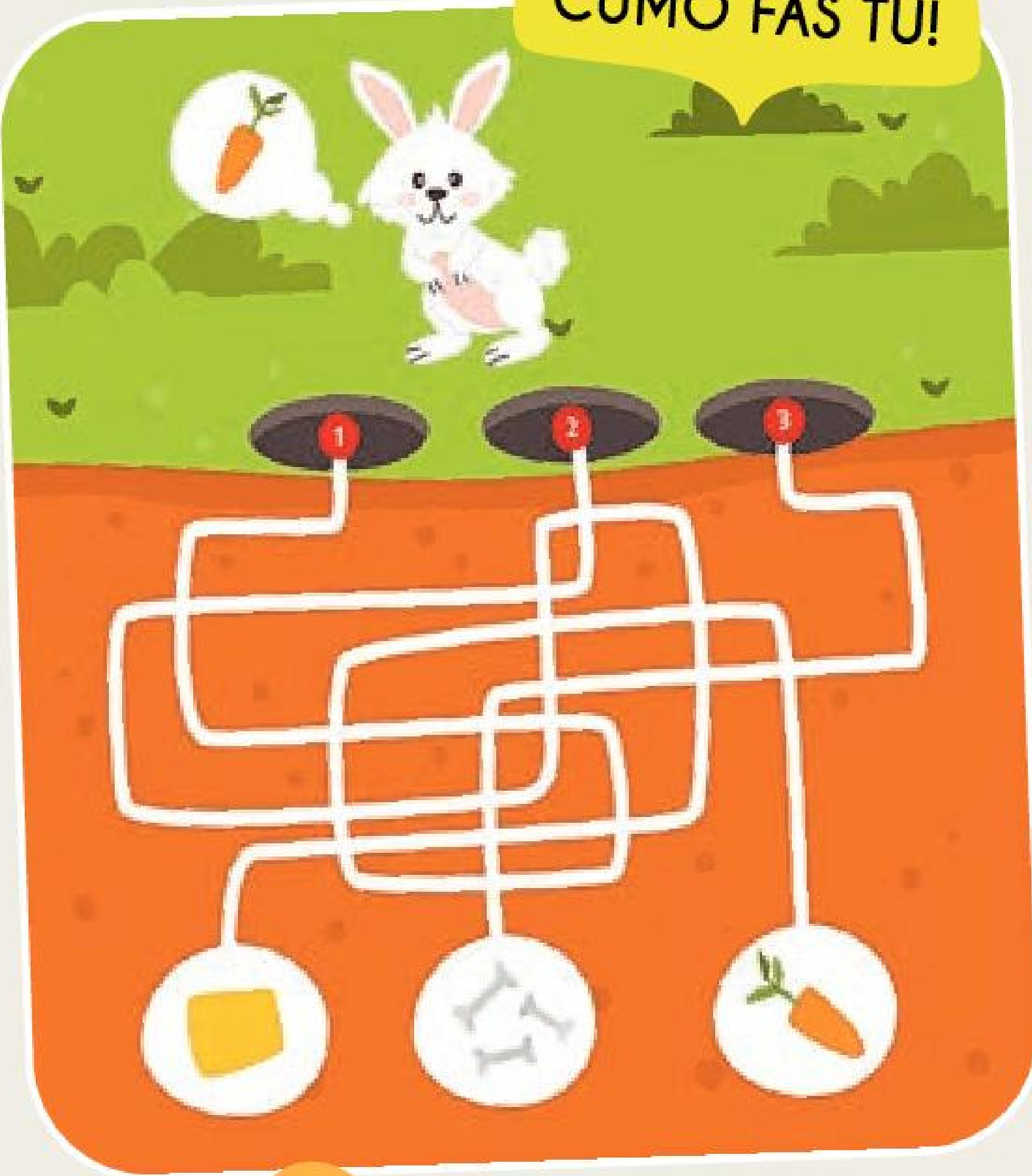
Lis furmiis se a àn di stâ atentis ai ûfs de furmie regjine e a cjatin un pericul tant che une buse sul teren, si fasin une dongje di chê altre par meti adun un puint cui lôr cuarps par che dutis lis furmiis rivedin a passâ la buse.

Scoltìn insiemi

"Al rive Otubar sore dal cîl. Un grum di fumate e forme un mantîl. A son za sparîts i flôrs e paveis. Par dutis lis stradis a colin lis fueis."

Scoltìn la cjançon "Al rive Otubar" su

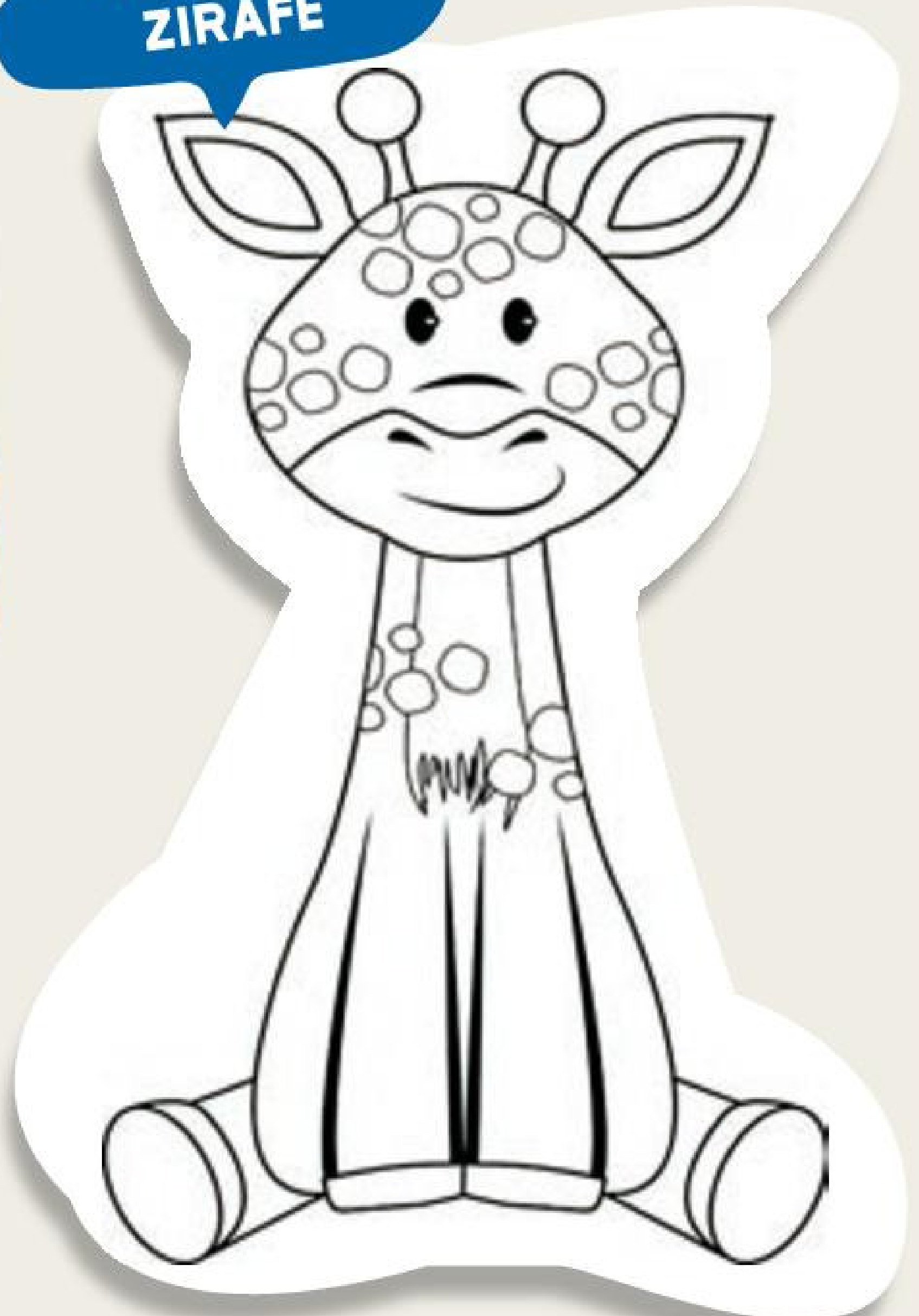
Cumò fâs tu!

Piture la zirafe

Ridi a plene panze!

Al è to, ma lu doprin chei altris. Ce isal? Il non!

Vuelistu tornâ a viodi lis pontadis di Maman!? Cirilis su

O cjale lis replichis su telefriuli

Vinars aes 18.30 e domenie aes 9.15

Pagjine curade dal Sportel Regjonâl pe Lenghe Furlane de

Torna anche la Barcolana Nuota

Dopo lo stop 2020, attesa per la gara in acque libere, in programma domenica 3 ottobre davanti a piazza Unità a Trieste

Nel programma di Barcolana 53 torna, dopo lo stop imposto nel 2020, la Barcolana Nuota, uno degli appuntamenti più amati della dieci giorni di eventi collegati alla regata. La gara di nuoto in acque libere, organizzata in collaborazione con l'Unione Sportiva Triestina Nuoto, condivide con la regata più grande del mondo lo spirito di partecipazione e unione dei propri partecipanti: nuotatori di fondo amatoriali e professionisti di tutte le età si sfidano a Trieste in una prova unica, a pochi passi da terra: un chilometro da nuotare in centro città, un appuntamento spettacolare che si svolgerà davanti a Piazza dell'Unità d'Italia domenica 3 ottobre. Le iscrizioni sono ancora aperte sul sito www.barcolana.it fino alle 23.59 di domenica 26 settembre, con un numero di partecipanti ammessi alla competizione fissato a 300 persone.

"Barcolana Nuota - ha dichiarato il presidente della Società Velica Barcola e Grignano, Mitja Gialuz - è uno degli eventi che amiamo di più, un appuntamento che riflette lo spirito più autentico della Barcolana, la vicinanza tra atleti professionisti e amatori, tra giovanissimi e master. Insieme all'Unione Sportiva Triestina Nuoto, nostro storico partner, abbiamo lavorato con grande impegno per re-introdurre l'evento in calendario dopo lo stop causa Covid: è una rotta, tra quelle di questa 53esima edizione, che ripercorriamo con gioia. Siamo entusiasti di poter riavere a Trieste tanti nuotatori per professione e passione, uniti dall'amore per questo sport meraviglioso e per il mare".

"Siamo molto felici che si possa ritornare in acqua con un evento natatorio diventato molto importante per la città e non solo", spiega il presidente della Ustn, Renzo Isler. "Rappresenta perfettamente lo spirito di Barcolana, in cui noi crediamo fermamente, mettendo in competizione tutti insieme atleti di livello internazionale e appassionati. La Triestina Nuoto è orgogliosa di questo evento e ringrazio personalmente il presidente Gialuz e tutta l'organizzazione per questa collaborazione. Le due società sportive lavorano da sempre con l'intento di far diventare Barcolana Nuota un appuntamento di riferimento nel panorama nazionale e questa rotta la continueremo a percorrere insieme".

IL PERCORSO E I PREMI - Tante le novità della sesta edizione che, oltre all'introduzione del numero chiuso (fissato a 300 partecipanti), riguardano partenze e percorsi. Per la prima volta le partenze saranno scaglionate a gruppi da 75 atleti che, a partire dalle 11 di domenica 3 ottobre, si tufferanno dalla Scala Reale davanti a piazza dell'Unità d'Italia e percorreranno un percorso rinnovato, lungo un chilometro, con arrivo sempre davanti alla Scala Reale.

CIRCUITO ERT: INSIEME A TEATRO

dsf design

21.22
28 SALE IN FVG

ARTEGNA, CASARSA DELLA DELIZIA, CIVIDALE DEL FRIULI, CODROIPO, COLUGNA DI TAVAGNACCO, CORDENONS, FORNI DI SOPRA, GEMONA DEL FRIULI, GRADO, LATISANA, LESTIZZA, LIGNANO SABBIADORO, MANIAGO, MONFALCONE, MUGGIA, PALMANOVA, POLCENIGO, PONTEBBA, PRATA DI PORDENONE, PREMARIACCO, SACILE, SAN DANIELE DEL FRIULI, SAN VITO AL TAGLIAMENTO, SEDEGLIANO, SPILIMBERGO, TALMASSONS, TOLMEZZO, ZOPPOLA

Tutti i cartelloni su
ERTFVG.IT

Seguici sui canali social